



emiliAmbiente

BILANCIO DI ESERCIZIO 2018



Bilancio d'esercizio 2018

Approvato dall'Assemblea dei Soci

Nella seduta del 15.05.2019

i numeri di Emiliambiente

18,1 milioni della produzione (bilancio 2018)

54 dipendenti

1.2 M di mc di acqua distribuita alla grande distribuzione

10.1 M di mc di acqua consegnata

6.4 M di mc di acqua venduta

11.9 M di mc di reflui trattati

Sommario

INTRODUZIONE.....	1
LETTERA DEL PRESIDENTE AGLI AZIONISTI	1
ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO E CARICHE SOCIALI	2
MISSION.....	3
RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	4
SINTESI ANDAMENTO ECONOMICO-FINANZIARIO E DEFINIZIONE DEGLI INDICATORI DI PERFORMANCE	4
RISULTATI ECONOMICO FINANZIARI	6
ANALISI DELLA STRUTTURA FINANZIARIA	18
DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO	19
INFORMAZIONI SULLA SOCIETA' E SULLE ATTIVITA' GESTITE	20
COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE.....	20
PARTECIPAZIONI SOCIETARIE	20
CONTESTO DI MERCATO.....	20
SEDE PRINCIPALE E SEDE SECONDARIA	20
OBBIETTIVI CONSEGUITI DELLA SOCIETA' NELL'ANNO 2018	22
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ANNO	23
VERTENZA EMILIAMBIENTE- A.T.I. COIMPA-NAU	23
VICENDA INERENTE L'AZIENDA ADG (HOTEL E CENTRO TERMALE IL BAISTROCCHI)	27
TEREBRAZIONE DI UN POZZO A SAN DONATO	27
INVESTIMENTI E MANUTENZIONI STRAORDINARIE.....	28
ADEGUAMENTO PIANO INVESTIMENTI.....	28
CONSUNTIVO INVESTIMENTI AL 31/12/2018 -	28
SISTEMI INFORMATIVI	31
EFFICIENZA DEI SISTEMI INFORMATIVI	31
SICUREZZA DEI SISTEMI INFORMATIVI	31
PROGETTO DI INTEGRAZIONE DEI SISTEMI CRM – WFM – BILLING	31
PERSONALE	33
RISORSE UMANE.....	33
ORGANIZZAZIONE.....	34
RELAZIONI INDUSTRIALI	34
FORMAZIONE.....	35
WELFARE	35
QUALITA', SICUREZZA, AMBIENTE.....	36
QUALITA' DELL'ACQUA POTABILE	36
SICUREZZA	36

AMBIENTE.....	36
CONTESTO ECONOMICO	38
TESTO UNICO IN MATERIA DI SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA.....	38
LAVORI PUBBLICI	39
POLITICA TARIFFARIA E REGOLAZIONE.....	39
NUOVI SERVIZI – GESTIONE ACQUE METEORICHE	43
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	44
PROPOSTE IN MERITO ALLE DELIBERAZIONI SUL BILANCIO D'ESERCIZIO DI EMILIAMBIENTE S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2018	45
BILANCIO DI ESERCIZIO.....	46
RENDICONTO FINANZIARIO.....	52
NOTA INTEGRATIVA	54
<i>Principi di redazione.....</i>	<i>54</i>
Criteri di valutazione.....	55
Immobilizzazioni	58
Attivo circolante: Crediti	60
Ratei e risconti attivi	62
Patrimonio netto	62
Fondi per rischi e oneri	64
Trattamento di fine rapporto lavoro	65
Debiti	65
Finanziamenti chirografari	66
Mutui garantiti da ipoteca	67
Ratei e risconti passivi.....	67
Valore della produzione	69
Costi della produzione	70
Proventi e oneri finanziari.....	72
Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate	72
Nota Integrativa Altre Informazioni	73
Indicatori Economici e Finanziari.....	75
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO	77
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	80

INTRODUZIONE

LETTERA DEL PRESIDENTE AGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

la nostra Società chiude anche l'esercizio 2018, il decimo della sua storia, con risultati positivi.

Il bilancio d'esercizio 2018, che viene sottoposto al Vostro esame ed alla vostra approvazione evidenzia un Margine Operativo Lordo di € 6.002.858, un utile netto di € 2.426.002 dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per € 3.493.377, accantonato € 11.000 per liquidazione sinistri; iscritto oneri finanziari per € 577.557 ed oneri tributari per € 871.417.

Gli investimenti fanno registrare una crescita intorno al 5%, passando da circa € 2.912.000 milioni di euro del precedente esercizio a circa € 3.052.000.

Investimenti, è bene ricordare, finalizzati a promuovere lo sviluppo sostenibile del nostro territorio, contribuendo a rendere la vita di tutti noi migliore e più rispettosa dell'ambiente in cui viviamo.

I risultati di Emiliambiente evidenziano il mantenimento dei dati di performance breve e lungo/medio periodo, come verrà evidenziato nella relazione di bilancio.

Numerosi sono stati i traguardi conseguiti nel corso di quest'ultimo esercizio:

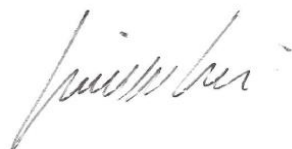
- l'aggiornamento del Piano degli Investimenti per l'anno 2018
- il riesame dell'assetto organizzativo e la conseguente adozione di un nuovo organigramma;
- lo sviluppo di una pianta organica dimensionata per l'adeguamento ai nuovi standard normativi introdotti da ARERA e per supportare il piano industriale;
- l'esperimento di importanti procedure di affidamento lavori, tra cui citiamo quella per l'ammodernamento del depuratore di Colorno, su piattaforma informatica e quella per il nuovo appalto di fognatura e depurazione.
- lo sviluppo e l'attuazione di numerose iniziative volte alla consapevolezza nei cittadini dell'importante opera svolta dalla nostra azienda, nonché dell'importanza dell'acqua potabile distribuita nelle case e della sua raccolta e depurazione per l'ambiente;
- la costante ricerca della qualità aziendale nei confronti dei cittadini attraverso la messa a disposizione di un call center h24 e di uno sportello telematico per l'effettuazione di tutte le pratiche "on line"

Ringrazio il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale per l'attività svolta e tutto il personale che vi ha contribuito con l'obiettivo di concludere anche l'anno in corso esiti economici più che positivi e ponendo particolare attenzione all'ambiente, alla qualità ed alla conservazione dell'acqua potabile nonché al corretto smaltimento delle acque reflue.

Vi ringrazio per l'attenzione.

Giuseppe Cerri

Presidente del Consiglio di Amministrazione



ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO E CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea ordinaria in conformità agli artt. 2364-2449 c.c. e 18 dello Statuto Sociale, è composto da:

- CERRI Giuseppe Presidente
- Copelli Katia Consigliere
- Bernini Lorenzo Consigliere

COLLEGIO SINDACALE – COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E LA REVISIONE CONTABILE

Il Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea ordinaria in conformità agli artt. 2364 c.c. e 26 dello Statuto Sociale, è composto da:

- MARCHIGNOLI Claudio Presidente
- RAMENZONI Maria Cristina Sindaco effettivo
- PELLEGRINI Pietro Sindaco effettivo

ORGANISMO DI VIGILANZA

L'Organismo, nominato dal Consiglio di Amministrazione, è composto da:

- LOVILI Giorgio Presidente
- ORLANDINI Cristina Componente
- VEZZONI Aldo Componente

RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Nominato dal Consiglio di Amministrazione:

- COPELLI Katia

SOCIETÀ DI REVISIONE

- Trevor Srl

MISSION

La nostra Mission è quella di creare valore per i nostri Clienti, per gli Azionisti e per i nostri lavoratori.

Emiliambiente vuole essere un punto di riferimento per tutte le Società italiane operanti nel Servizio Idrico Integrato e rappresentare la migliore Società operante nel settore per i suoi Clienti, i Lavoratori e gli Azionisti, attraverso lo sviluppo di un modello di impresa con un forte radicamento territoriale e nel rispetto dell'ambiente.

Per Emiliambiente essere la migliore società per i propri Azionisti, per i propri Clienti e per i propri lavoratori vuol dire rappresentare un motivo di orgoglio e di fiducia, con servizi di qualità all'altezza delle loro attese.

Vogliamo che i nostri Clienti comprendano la nostra eccellenza e che ci considerino un partner affidabile per ogni aspetto legato al nostro servizio e vicino alle esigenze del cittadino.

Vogliamo che gli Azionisti comprendano che Emiliambiente continua a creare valore sia economico, sia Sociale, sia Ambientale.

Vogliamo che le donne e gli uomini che lavorano in Emiliambiente siano felici di farvi parte e si sentano partecipi dei risultati raggiunti grazie alla loro competenza ed alla loro passione.



RELAZIONE SULLA GESTIONE

SINTESI ANDAMENTO ECONOMICO-FINANZIARIO E DEFINIZIONE DEGLI INDICATORI DI PERFORMANCE

Indicatori economici e investimenti	2018	2017
Ricavi	16.427	17.781
MOL	6.003	7.544
Risultato Operativo	2.498	3.233
EBIT	3.875	3.567
Risultato Netto	2.426	2.099
Investimenti Totali	3.052	2.912
Investimenti in tariffa	2.390	2.506

valori espressi in migliaia di Euro

Indici di solidità	2018	2017
IDL - Indice di liquidità (AC/PC)	1,91	2,00
GDI – Grado di Indebitamento (PML+PC)/CN	1,04	1,28

Indici di redditività	2018	2017
ROE (risultato netto/mezzi propri)	8,42%	7,96%
ROI (Risultato Operativo/totale attivo)	4,25%	5,39%

Indici di crisi aziendale	2018	2017
Oneri Finanziari netti / Fatturato (<6%)	3,24%	3,58%
Indice di Struttura Finanziaria (<2)	0,569	0,763

Emiliambiente utilizza gli indicatori di performance al fine di trasmettere in modo più efficace le informazioni sull'andamento della redditività dei business in cui opera, nonché sulla propria situazione patrimoniale e finanziaria.

Il margine operativo lordo è un indicatore della performance operativa ed è calcolato sommando gli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni al risultato operativo dello schema di bilancio. Questo indicatore è utilizzato come financial target nelle presentazioni interne (business plan) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori) e rappresenta una misura utile per la valutazione delle performance operative, anche attraverso il confronto della redditività operativa del periodo di riferimento con quella dei periodi precedenti. Questo indicatore permette di condurre analisi sui trend e confrontare le efficienze realizzate nei periodi.

I costi operativi sono la somma di Energia Elettrica, materia prime, servizi, godimento di beni di terzi e variazione delle rimanenze delle materie prime.

Il margine operativo netto (EBIT) è un indicatore della performance operativa ed è calcolato togliendo al margine operativo lordo ammortamenti, accantonamenti e risultati delle aree non operative (accessoria, finanziaria e straordinaria). Questo indicatore è utilizzato come financial target nelle presentazioni interne (business plan) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori) e rappresenta una misura utile per la valutazione delle performance, anche attraverso il confronto della redditività del periodo di riferimento con quella dei periodi precedenti. Questo indicatore permette di condurre analisi sui trend e confrontare le efficienze realizzate nei periodi.

Il risultato netto è calcolato togliendo dal risultato prima delle imposte, le imposte da schema di bilancio al netto degli special item fiscali descritti nella tabella di dettaglio in fondo al paragrafo.

L'**Indice di Liquidità IDL**, è dato dal rapporto tra l'attivo corrente ed il passivo corrente, ed è un indicatore dello stato di solidità dell'Azienda.

Il **Grado di Indebitamento GDI**, è dato dal rapporto tra la somma di passivo corrente e passivo con i mezzi propri; è un indicatore dello stato di solidità dell'Azienda.

Il **ROE** (Return of Equity), cioè il rendimento del capitale proprio, è dato dal rapporto tra l'utile netto dell'esercizio e il patrimonio netto (mezzi propri) ed è espresso in percentuale. Questo indicatore è utilizzato come financial target nelle presentazioni e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori) e intende misurare la redditività ottenuta dagli investitori a titolo di rischio.

Il **ROI** (Return of Investment), cioè il rendimento del capitale investito netto, è dato dal rapporto tra il Reddito operativo netto e il capitale investito netto ed è espresso in percentuale. Questo indicatore è utilizzato come financial target nelle presentazioni interne (business plan) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori) e intende misurare la capacità di produrre ricchezza tramite la gestione operativa e quindi di remunerare il capitale proprio e quello di terzi.

Oltre agli indicatori di cui sopra, si aggiungono altri due, definiti dalla Governance Societaria come Indicatori di Crisi aziendale.

Un ulteriore indicatore, che deve essere **inferiore al 6%** è dato dal **rapporto tra gli oneri finanziari netti ed il fatturato**.

Indice di Struttura Finanziaria, è dato dal rapporto tra i debiti verso finanziatori ed il capitale netto, che deve essere **inferiore a 2**.

Un ulteriore indicatore, che deve essere **inferiore al 6%** è dato dal **rapporto tra gli oneri finanziari netti ed il fatturato**.

RISULTATI ECONOMICO FINANZIARI

Emiliambiente consuntiva l'esercizio 2018 con ottimi indicatori e risultati economici consolida un margine operativo lordo (MOL) di 6,00 milioni di euro, un Risultato Operativo di 2,50 milioni di euro, un EBIT di 3.87 milioni di euro, un risultato lordo di 3.30 milioni di euro ed un utile netto pari a 2,43 milioni di euro, in crescita del 15,6%.

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Ricavi netti prestazioni servizi	16.427	17.781	-1.354
Valore produzione operativa	16.427	17.781	-1.354
Costi esterni operativi	7.743	7.644	99
Valore aggiunto	8.684	10.138	-1.453
Costi del personale	2.681	2.594	87
Margine operativo lordo (MOL)	6.003	7.544	-1.540
Ammortamenti ed accantonamenti	3.504	4.311	-807
Risultato operativo	2.498	3.233	-734
Risultato dell'area accessoria	1.343	317	1.026
Risultato dell'area finanziaria	34	17	17
Risultato dell'area straordinaria	0	0	0
EBIT	3.875	3.567	309
Oneri finanziari	578	648	-70
Risultato lordo	3.297	2.919	379
Imposte sul reddito	871	820	51
Risultato netto	2.426	2.099	328

valori espressi in migliaia di Euro

I ricavi dell'esercizio 2018 sono stati pari a 16.43 milioni di euro, in calo di 1,4 milioni di euro rispetto ai 17,78 milioni di euro del 2017.

ANALISI % DEI MARGINI RISPETTO AL VALORE DELLA PRODUZIONE

	31/12/2018	%	31/12/2017	%
Valore produzione operativa	16.427	100,00%	17.781	100,00%
Valore aggiunto	8.684	52,86%	10.138	57,01%
Margine operativo lordo (MOL)	6.003	36,54%	7.544	42,43%
Risultato operativo	2.498	15,21%	3.233	18,18%
EBIT	3.875	23,59%	3.567	20,06%
Risultato lordo	3.297	20,07%	2.919	16,42%
Risultato netto	2.426	14,77%	2.099	11,81%

VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA

I ricavi dell'esercizio 2018 sono pari a 16.43 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai 17.78 milioni di euro dell'analogo periodo del 2017.

La proiezione sui consumi rilevati conduce a un ribasso dei consumi del 4% rispetto al 2017; si segnala inoltre una forte diminuzione della vendita all'ingrosso (-73%).

E' utile evidenziare come la stima dei volumi secondo il metodo tariffario è pari a 6.75 milioni di metri cubi, contro vendita effettiva di 6.35 milioni di metri cubi (-400.000 mc).

La proiezione dei ricavi stimata dalla tariffa, basata sulla stima di 6.75 milioni di metri cubi venduti, con una tariffa media di 2.73 €/mc, portava ad un valore di 18.44 milioni di euro, ben 2.02 milioni di euro superiore a quella che è il ricavo effettivo.

Il recupero del deficit avverrà a congruaglio nell'anno 2020.

ENERGIA ELETTRICA

Il valore dei kw consumati nel 2018 è lievemente inferiore al consumo 2017 (circa 50 k su 15.590 k, per efficientamenti eseguiti); l'aumento dei costi rispetto al 2017 è quindi interamente dovuto al trend in forte crescita della quota energia, che ha portato a costi in aumento di 140 k euro per il 2018 rispetto al 2017.

COSTI ESTERNI OPERATIVI

La voce Costi esterni rimane in linea con quella dell'esercizio precedente, registrando un leggero aumento di € 99.500 circa.

Di seguito il prospetto che evidenzia gli scostamenti delle principali voci di costo rispetto all'anno precedente e che mostra come la variazione di maggiore entità sia da attribuire ai costi energetici di cui detto sopra.

CONFRONTO COSTI OPERATIVI 2018-2017	consuntivo	consuntivo	Scostamento
	2018	2017	
ENERGIA ELETTRICA	2.204.280	2.064.511	-139.769
ALTRE MATERIE PRIME	169.850	162.403	-7.447
SERVIZI	4.872.904	4.889.340	16.437
GODIMENTO BENI TERZI	494.283	528.977	34.694
VARIAZIONE RIMANENZE MATERIE PRIME	1.801	-1.640	-3.440
		0	
TOTALE COSTI ESTERNI OPERATIVI	7.743.118	7.643.592	-99.526

Le altre poste restano sostanzialmente invariate, registrando anzi un miglioramento per quanto riguarda il godimento di beni di terzi, da imputare ad una riduzione dei costi di nolo auto e automezzi, e riguardo i servizi in genere.

Di questi ultimi si fornisce tabella di raffronto tra i due esercizi per le voci principali che da sole costituiscono il 60% circa dei costi operativi totali.

PRINCIPALI VOCI PER SERVIZI	consuntivo	consuntivo	Scostamento
	2018	2017	
MANU. RETI ADDUZE DISTRIB. ACQUEDOTTO	1.028.140	966.626	-61.514
MANU. RETI FOGNARIE COMUNALI E IMPIANTI	516.953	593.455	76.502
MANU. DEPURATORI COMUNALI	779.493	798.546	19.053
MANU. CENTRALI E IMP. SOLLEVAM. ACQUA ADDUZE DISTRIB.	233.068	303.646	70.577
MANU. PER PULIZIA CADITOIE	45.217	0	-45.217
MANUTENZIONI ACCESSORIE PER UTENTI	51.718	44.045	-7.673
SMALTIMENTO FANGHI (DA DEPU/POTAB)	335.765	294.024	-41.741
TOTALE	2.990.355	3.000.343	9.988

Dalla tabella si può notare anche come dal 2018 sia iniziato il servizio di pulizia caditoie.

COSTI DEL PERSONALE

L'aumento dei costi del personale, pari ad € 88.000, è dovuto a tre fattori:

- € 26.000 derivante salari e stipendi (variazioni per nuove assunzioni e adeguamento contrattuale)
- € 52.000 derivante da oneri sociali (maggior contribuzione per contratti a termine, scadenza benefici per fine apprendistato e nuove assunzioni, maggior contribuzione per spazi confinati)
- € 10.000 derivante da incremento quota TFR

STATO PATRIMONIALE

IMPIEGHI	31/12/2018	31/12/2017
Capitale esercizio (CE)	15.089	16.180
Capitale immobilizzato (CI)	43.690	43.828
TOTALE	58.779	60.008

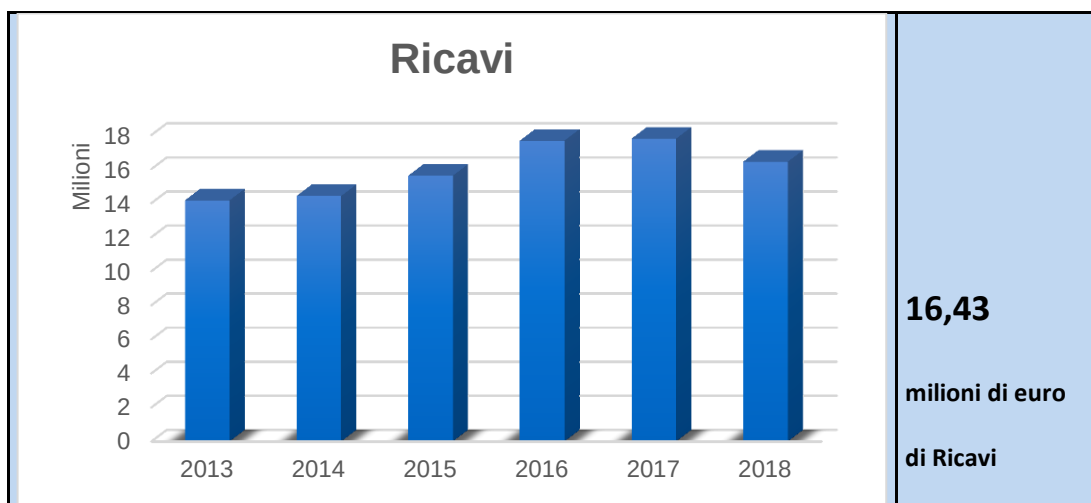
valori espressi in migliaia di Euro

FONTI	31/12/2018	31/12/2017
Passività correnti (PC)	7.884	8.101
Passivo di medio lungo termine (PML)	22.097	25.535
Capitale netto (CN)	28.799	26.373
TOTALE	58.779	60.008

valori espressi in migliaia di Euro

PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI E FINANZIARI

Indici di redditività	31/12/2018	31/12/2017
ROE netto (risultato netto/mezzi propri)	8,42%	7,96%
ROE lordo (risultato lordo/mezzi propri)	11,45%	11,07%
ROI (Risultato Operativo/totale impieghi)	4,25%	5,39%
ROS (Risultato Operativo/ricavi vendite)	15,21%	18,18%

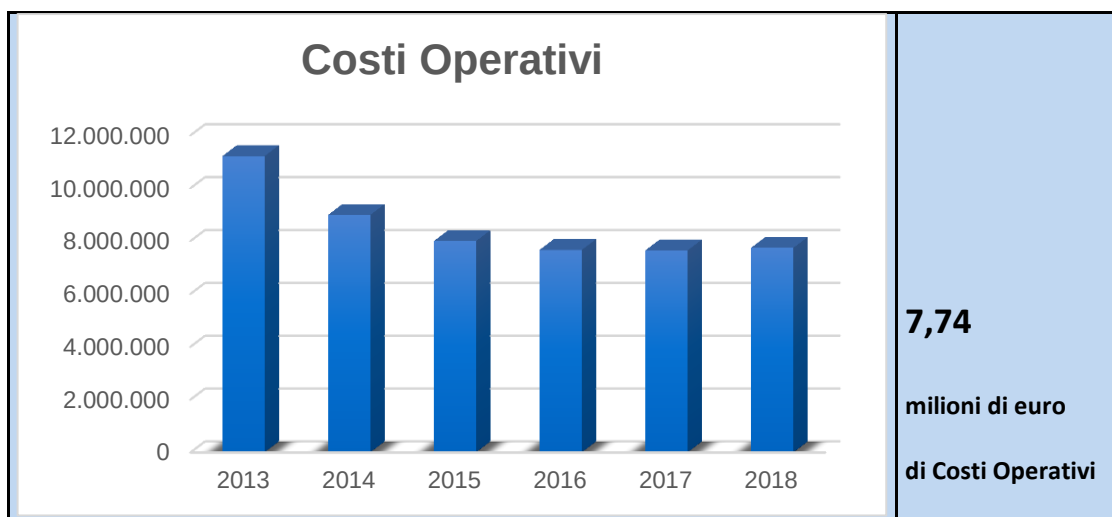


I ricavi dell'esercizio 2018 sono pari a 16.43 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai 17.78 milioni di euro dell'analogo periodo del 2017.

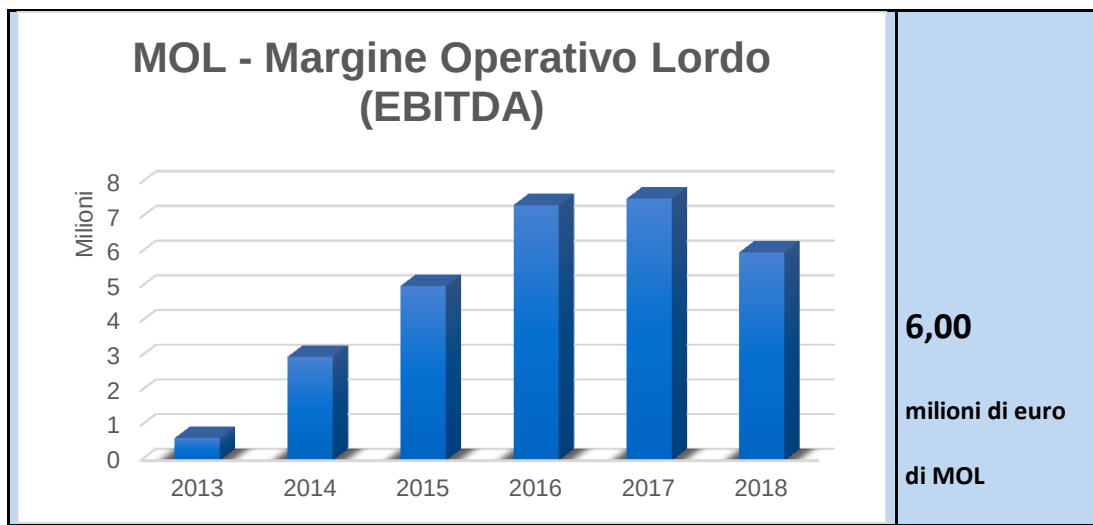
La proiezione sui consumi rilevati conduce a un ribasso dei consumi del 4% rispetto al 2017; si segnala inoltre una forte diminuzione della vendita all'ingrosso (-73%).

E' utile evidenziare come la stima dei volumi secondo il metodo tariffario è pari a 6.75 milioni di metri cubi, contro vendita effettiva di 6.35 milioni di metri cubi (-400.000 mc).

La proiezione dei ricavi stimata dalla tariffa, basata sulla stima di 6.75 milioni di metri cubi venduti, con una tariffa media di 2.73 €/mc, portava ad un valore di 18.44 milioni di euro, ben 2.02 milioni di euro superiore a quella che è la proiezione.

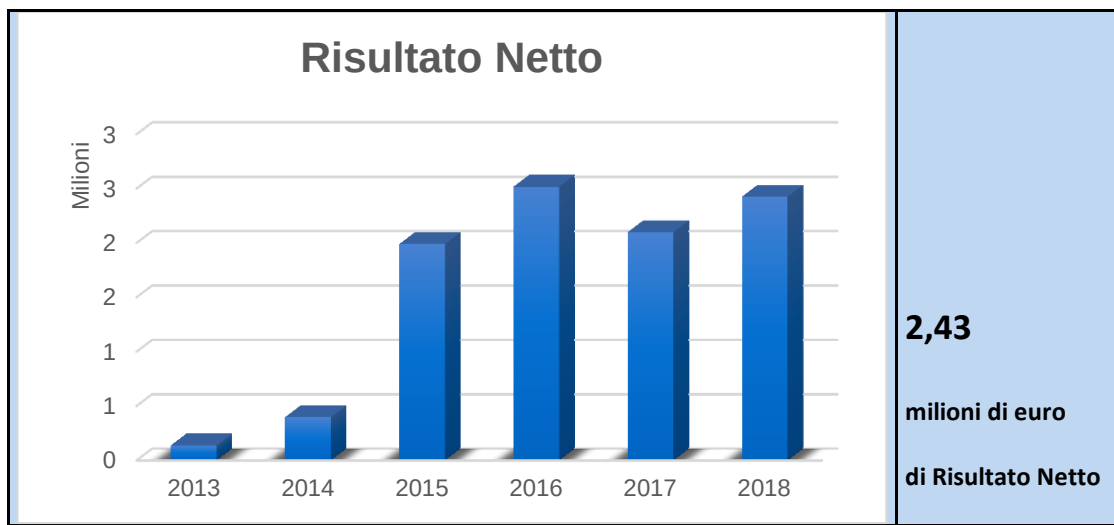


I Costi operativi del 2018 ammontano ad 7.74 milioni di euro, con un lieve aumento rispetto agli 7.64 milioni di euro del medesimo periodo del 2017.

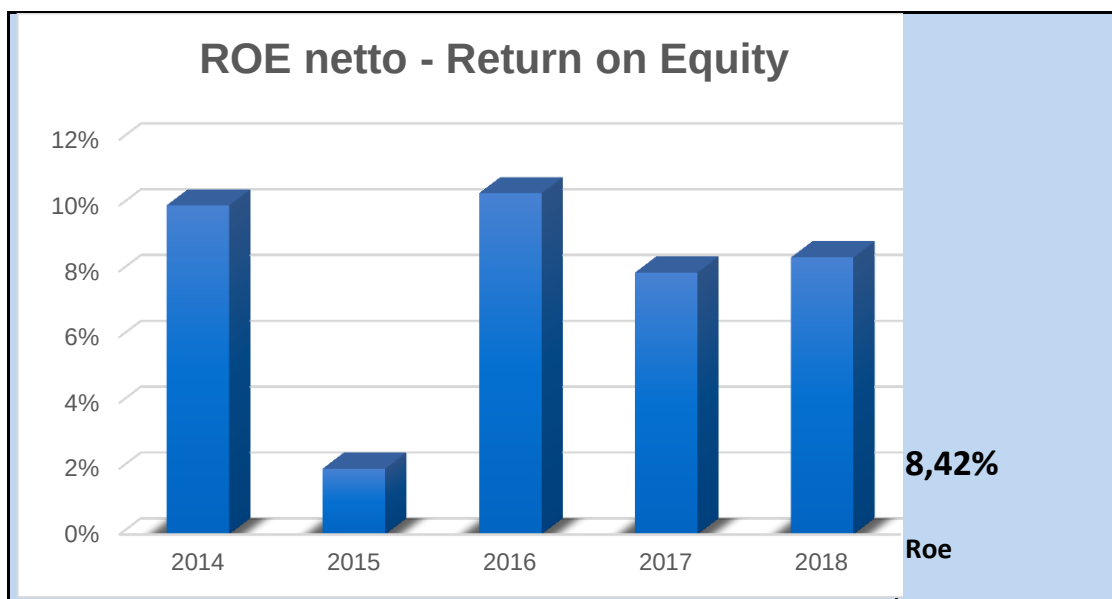


Il margine operativo lordo si attesta a 6.00 milioni di euro, in forte diminuzione rispetto ai 7.54 milioni di euro del 2017.

La riduzione del MOL è figlia della riduzione dei ricavi.

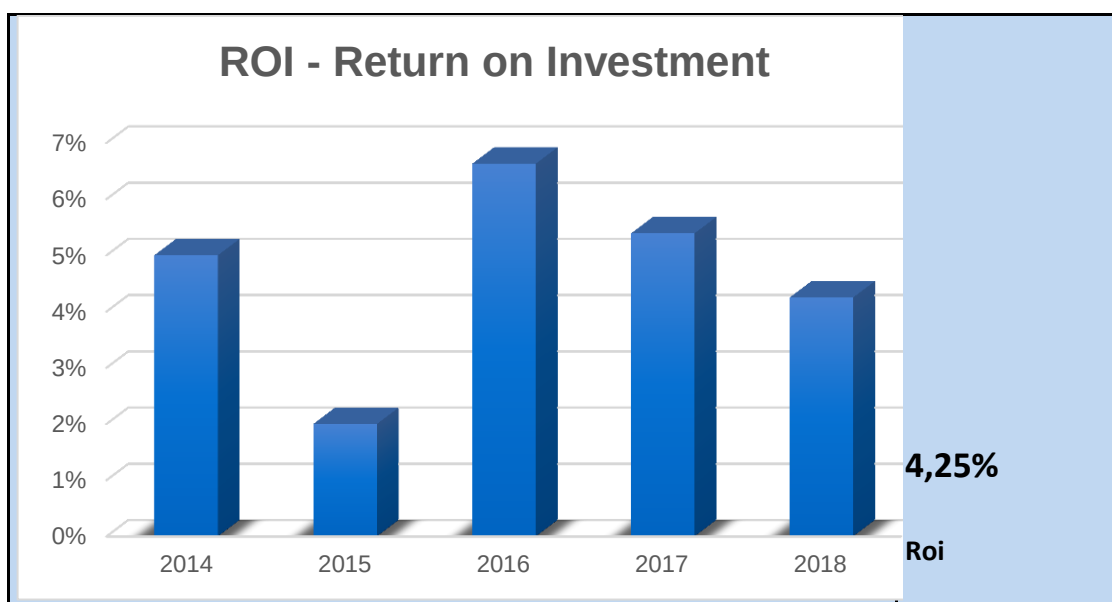


Il Risultato Netto si attesta a 2.43 milioni di euro, in aumento rispetto ai 2.10 milioni di euro del 2017.



Il **ROE** (Return on Equity), cioè il rendimento del capitale proprio, è dato dal rapporto tra l'utile netto dell'esercizio e il patrimonio netto (mezzi propri) ed è espresso in percentuale.

Il ROE passa dall'7,96% del 2017 all' 8,42% per il 2018. L'aumento rispetto al 2017 è dovuto all'aumento del risultato netto, che passa da 2.1 milioni di euro, a 2,4 milioni di euro e che ripaga più che proporzionalmente l'aumento del valore dei mezzi propri, che passano da 26,4 milioni di euro a 28,8 milioni di euro.



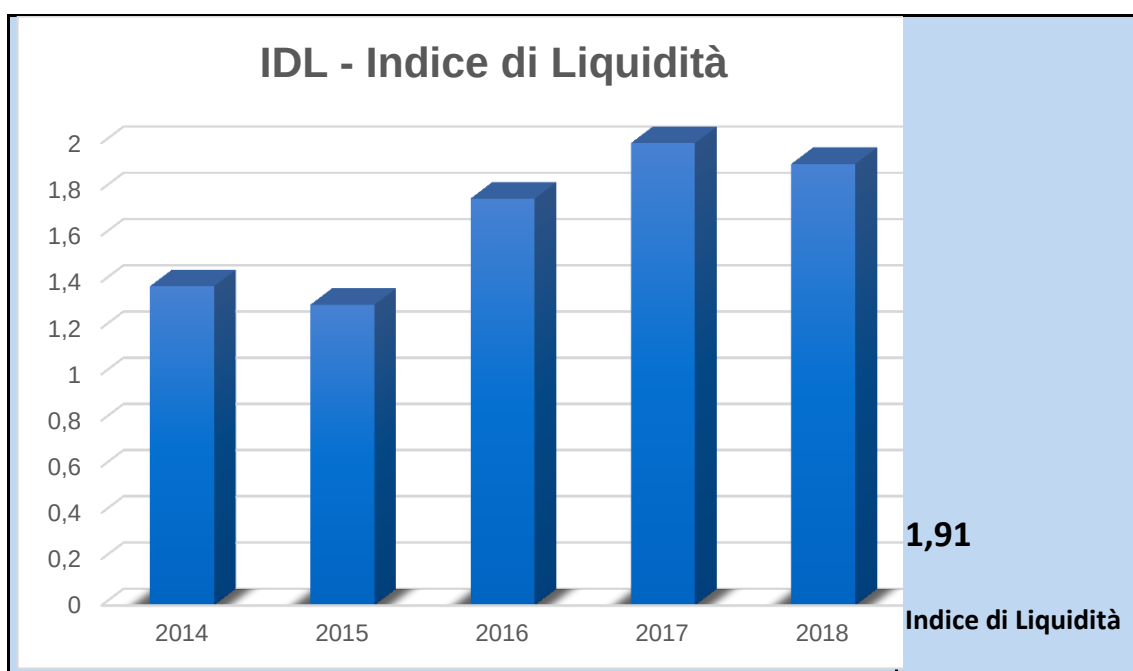
Il **ROI** (Return on Investment), cioè il rendimento del capitale investito netto, è dato dal rapporto tra il Reddito operativo e il totale degli impieghi, ed è espresso in percentuale.

Il rendimento sul capitale investito (Roi) passa dal 5,39% del 2017 al 4,25% del 2018. Il decremento rispetto all'indice del 2017 è dovuto alla diminuzione del risultato operativo, che passa da 3.2 milioni di euro, a 2,5 milioni di euro, contro una modesta riduzione del valore del capitale che passa da 60,0 milioni di euro a 58,8 milioni di euro.

La riduzione del risultato operativo è figlia della riduzione dei ricavi, che come già detto in precedenza si attestano ad 16.42 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai 17.78 milioni di euro dell'analogo periodo del 2017.

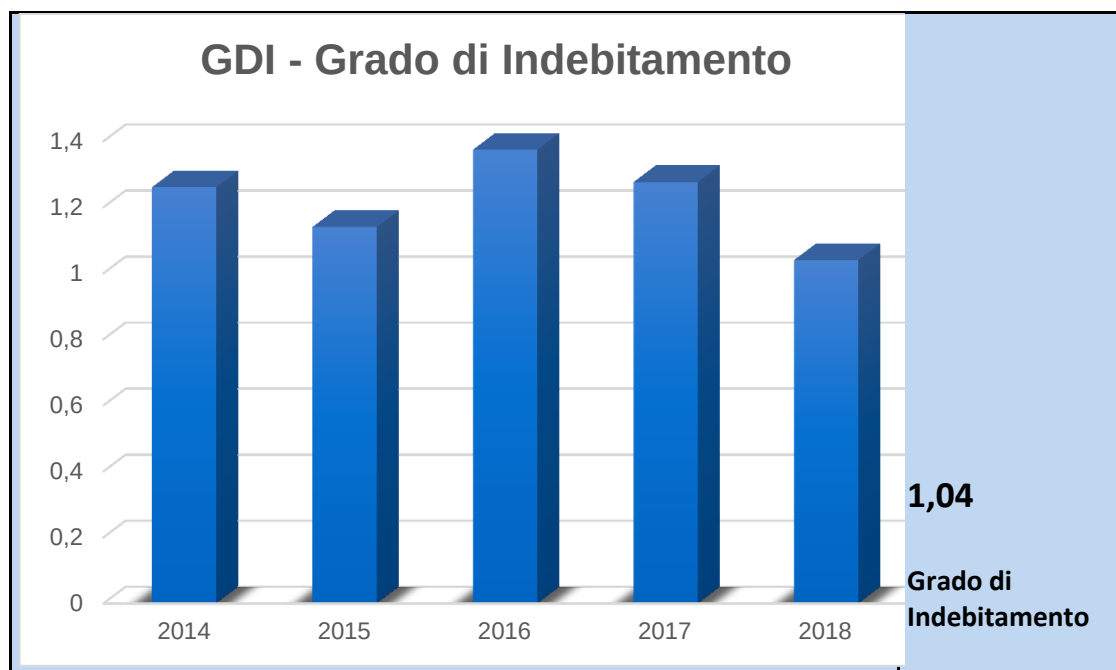
Si evidenzia ancora una volta come la proiezione dei ricavi stimata dalla tariffa era condotta su un valore di vendita di 6.75 milioni di metri cubi venduti, con una tariffa media di 2.73 €/mc, che avrebbe dovuto condurre ad un valore dei ricavi di 18.44 milioni di euro, ben 2.02 milioni di euro superiore a quella che è stato il ricavo effettivo.

Quanto detto per evidenziare che il valore del ROI, depurato dall'oscillazione fittizia dei ricavi indotta dal metodo tariffario, assumerebbe un valore molto superiore.



L'**Indice di Liquidità IDL**, è dato dal rapporto tra l'attivo corrente ed il passivo corrente, ed è un indicatore dello stato di solidità dell'Azienda.

L'indice di liquidità (IDL) passa da un valore di 2 nel 2017 a 1,91 nel 2018, per effetto di una diminuzione dell'attivo corrente, maggiore della riduzione, comunque avvenuta, del passivo corrente. Da questo la leggera flessione dell'indice, che comunque rimane abbondantemente al di sopra dell'unità (valore soglia per considerare soddisfacente la disponibilità finanziaria nel breve periodo).



Il **Grado di Indebitamento GDI**, è dato dal rapporto tra la somma di passivo corrente e a medio/lungo termine e i mezzi propri; è un indicatore dello stato di solidità dell'Azienda.

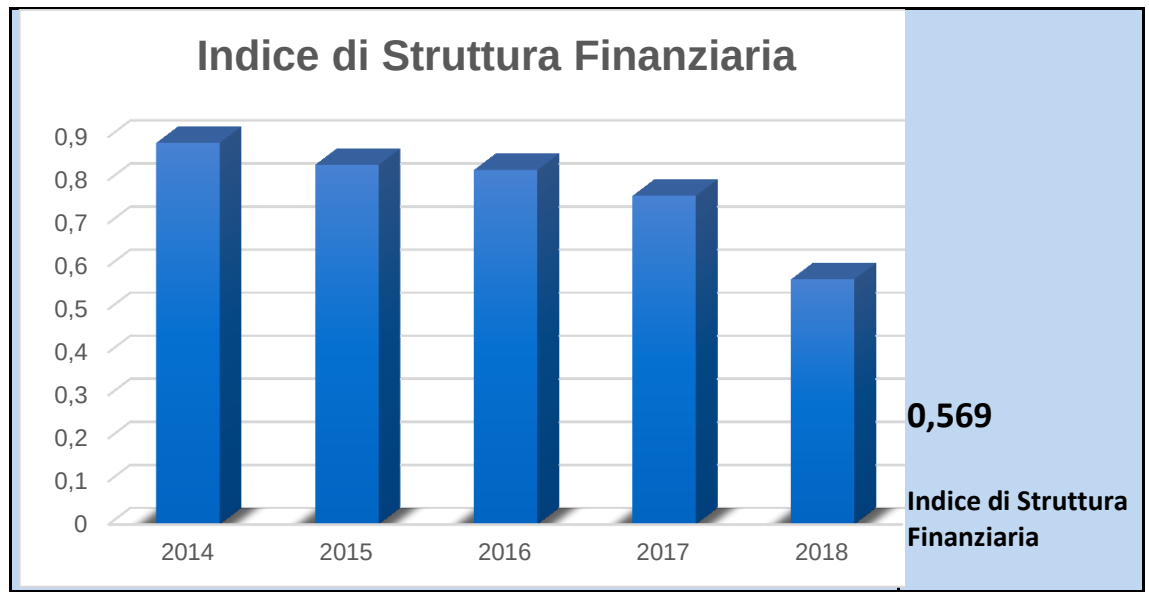
Il Grado di indebitamento (GDI) passa da un valore di 1,28 nel 2017 a 1,04 per il 2018. Diminuiscono infatti nel 2018 sia le passività correnti che quelle a medio e lungo termine, oltre che aumentare il capitale netto; da cui il miglioramento dell'indice, che si approssima all'unità.



Un ulteriore indicatore, posto al **6%** come soglia limite anche tra gli indicatori di rischio aziendale, è dato dal **rapporto tra gli oneri finanziari netti ed il fatturato**.

Tale rapporto passa da un valore di 3,58 nel 2017 ad uno di 3,24 per il 2018.

La riduzione del fatturato che passa da 18,1 milioni a 17,9 è accompagnata da una contemporanea e proporzionalmente superiore diminuzione degli oneri finanziari.



Indice di Struttura Finanziaria, è dato dal rapporto tra i debiti verso finanziatori ed il capitale netto, è stato indicato in 2 il valore di soglia al di sopra del quale si prospetta una situazione di rischio aziendale.

L'Indice di struttura finanziaria passa da un valore di 0,76 nel 2017 ad uno di 0,57 per il 2018. E' dovuto alla riduzione dei debiti verso finanziatori oltre che ad un aumento del capitale netto; esprime l'aumento di solidità della struttura di Impresa.

CONFRONTO TRA BILANCIO E BUDGET 2018

	consuntivo	Budget	
CONTO ECONOMICO	2018	2018	Scostamento
riclassificato a valore aggiunto			
RICAVI NETTI PRESTAZIONI SERVIZI	16.426.968	17.399.426	-972.458
VALORE PRODUZIONE OPERATIVA	16.426.968	17.399.426	-972.458
ENERGIA ELETTRICA	2.204.280	2.300.000	95.720
ALTRE MATERIE PRIME	169.850	174.000	4.150
SERVIZI	4.872.904	5.534.931	662.027
GODIMENTO BENI TERZI	494.283	537.480	43.197
VARIAZIONE RIMANENZE MATERIE PRIME	1.801	4.000	2.199
TOTALE COSTI ESTERNI OPERATIVI	7.743.118	8.550.411	807.293
VALORE AGGIUNTO	8.683.850	8.849.015	-165.165
COSTI DEL PERSONALE	2.680.992	2.909.190	228.198
MARGINE OPERATIVO LORDO -MOL	6.002.858	5.939.825	63.033
AMMORTAMENTI	3.166.976	3.145.000	-21.976
ACCANTONAMENTI -F.DO SVALUTAZ.CR	326.401	250.000	-76.401
ALTRI ACCANTONAMENTI	11.000	92.000	81.000
RISULTATO OPERATIVO	2.498.481	2.452.825	45.656
RISULTATO DELL'AREA ACCESSORIA	1.342.645	288.087	1.054.558
RISULTATO DELL'AREA FINANZIARIA	33.849	21.000	12.849
RISULTATO DELL'AREA STRAORDINARIA	0	0	0
EBIT	3.874.975	2.761.912	1.113.063
ONERI FINANZIARI	577.557	579.462	1.905
RISULTATO LORDO	3.297.419	2.182.450	1.114.969
IMPOSTE SUL REDDITO	871.417	654.735	-216.682
RISULTATO NETTO	2.426.001	1.527.715	898.286

Il peggioramento del Valore della produzione rispetto alle previsioni (-970.000 € circa) è da attribuire principalmente alla metodologia di contabilizzazione della quota tariffaria FONI, per l'anno 2018 pari ad € 616.003, qualificata come contributo dunque mandata a risconto nell'anno con conseguente riduzione dei ricavi (come meglio specificato in nota integrativa).

Hanno contribuito al peggioramento del Valore della produzione anche minori ricavi relativi agli scarichi produttivi per l'anno 2018 per circa 80.000 € e maggiori perdite occulte (fondo perdite), coperte da Emiliambiente, per circa 200.000 €.

Il resto è da ricercarsi nella leggera flessione dei consumi degli utenti finali.

Sul versante dei costi operativi esterni c'è invece stato un netto miglioramento rispetto alle previsioni (807.000 € circa), miglioramento che quasi compensa la riduzione complessiva del valore della produzione.

Il risparmio è dovuto ad un minor costo effettivo rispetto allo stimato per l'acquisto di energia elettrica, per il nolo degli automezzi (godimento beni di terzi) ma soprattutto per l'acquisto di servizi esterni.

Per questi ultimi il risparmio rispetto al previsto ha riguardato le voci principali di Manutenzioni (reti acquedotto, reti fognarie, depuratori, centrali e impianti sollevamento idrici) e di smaltimento fanghi per circa 300.000 €.

A questi si aggiungono 110.000 € stimati per la manutenzione reti acque bianche, non realizzati; un risparmio per circa 100.000 € tra minori servizi per spese professionali legali e aggiornamento professionale.

I restanti minori costi effettivi sostenuti sono spalmati sui vari altri servizi.

Anche i costi del personale fanno registrare una riduzione importante rispetto allo stimato in quanto, sono state procrastinate alcune selezioni già approvate dall'assemblea dei soci di ottobre all'esercizio successivo.

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono stati superiori al previsto ma compensati dalla diminuzione di altri accantonamenti.

Infine la grossa variazione rispetto al pianificato è quella esposta in tabella come risultato dell'area accessoria, che incrementa l'EBIT di 1 ML circa. E' generata per 620.000 € circa dall'azzeramento del

fondo oscillazione tariffaria avvenuto nell'anno (di cui si dirà anche in nota integrativa) e per altri 250.000 € circa sempre per azzeramento di altri fondi per cui è venuto meno in corso d'anno il rischio per cui erano stati creati.

ANALISI DELLA STRUTTURA FINANZIARIA

Il risultato economico complessivo del 2018 in premessa citato, trova conferma nel conto economico.

I risultati sottoposti all'approvazione degli organi di indirizzo ed assembleari dei soci, risultano essere, anche per questo esercizio, positivi e leggermente superiori alle previsioni sia del piano industriale aziendale approvato dagli organismi sociali di controllo, che con i dettami del PEF predisposto da ATERSIR con Delibera Consiglio d'Ambito n. 60 del 25/07/2018 per il quale, nel momento in cui scriviamo, si attende ancora l'avvallo di ARERA.

Gli indicatori del bilancio 2018 confermano che lo stato di solidità raggiunto dalla società in questi anni di gestione è ottimale.

Il consolidamento degli assets societari, dovuto all'incorporamento dei cespiti di ASCAA (2014), ha dato definitivamente sostenibilità del piano industriale 2018-2025, come da ultima approvazione del comitato di controllo analogo ed assembleare del 31/10/2018.

E' da considerare ancora una volta che l'azienda ha iniziato la propria attività in data 01/10/2008 completamente priva di capitale.

Per il finanziamento degli investimenti previsti nel Piano degli interventi per complessivi oltre 32 milioni di euro, così come pianificato anche dal Piano Industriale redatto dall'Advisor incaricato ed approvato dagli organi aziendali preposti si sono ottenute risorse finanziarie come di seguito elencato:

- Nel maggio 2009 sottoscritto contratto di finanziamento per 16 milioni di euro dal pool bancario Credit Agricole-Banca Monte Parma con rimborso integrale entro la data di scadenza dell'affidamento in essere (2025);
- nel dicembre del 2014, sottoscritto contratto per finanziamento chirografario a 5 anni con Monte dei Paschi di Siena per un importo di 2 milioni di euro;
- nel novembre 2015 sottoscritto contratto di finanziamento con Pool Credit Agricole – Banca Intesa (ex Banca Monte) per € 5.090.000 a tasso fisso rimborsabile entro il 2024;
- nel dicembre 2017 al fine del perseguimento della riduzione dei tassi di interesse passivi è stato sottoscritto un finanziamento di € 2.000.000 con BPER banca Spa al tasso fisso pari a 2.25% rimborsabile in 5 anni (2022), ed è stato estinto il mutuo in essere con MPS a tasso fisso del 3.54% in data 26/1/18;

Ulteriori trattative per la riduzione degli interessi passivi sui mutui in essere con il Pool Credit Agricole – Banca Intesa sono state avviate e porteranno, nel 2019, alla rinegoziazione dei finanziamenti.

Ne consegue che la restante parte del fabbisogno finanziario a completamento della copertura del Piano industriale aziendale verrà coperto da fonti proprie generate dall'attività finanziata dalla tariffa del Servizio Idrico Integrato, quindi con il cash flow.

Sempre per la parte patrimoniale, in data 29/12/2015 con atto Rep. 70944 Racc. 27432 redatto dal Notaio Marco Micheli, si è provveduto all'acquisto da ASCAA S.p.a in liquidazione dell'immobile di via Gramsci 1/b piano 1° compreso pertinenze accessorie (sede aziendale e n.2 garage) per un importo di € 1.750.000.

Tale acquisizione è stata deliberata ed autorizzata dall'Assemblea dei Soci in data 22/12/2015.

Conseguentemente, considerando quindi l'apporto con la scissione dei mutui Ascaa compreso l'accollo del mutuo per l'acquisizione della sede aziendale di cui sopra, il debito residuo al 31/12/2018 vs. gli istituti di credito è salito a € 16.361.906,29

MUTUI IN ESSERE			
	saldo al 31/12/18	tasso fisso/ variabile	tasso 2018
MUTUO IN POOL CARIPARMA /INTESA SANPAOLO 16 MIL DI EURO PER INVESTIMENTI	€ 7.783.367,24	variabile	media 2,079
MUTUO CARIPARMA EX ASCAA	€ 304.464,46	variabile	media 0,27
MUTUI CASSA DEPOSITI E PRESTITI EX ASCAA	€ 230.968,46	fisso	media 5,40
MUTUO CARIPARMA EX ASCAA	€ 188.925,90	variabile	media 0,43
DEBITO VERSO AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PARMA EX ASCAA	€ 181.282,21	fisso	3,53
MUTUO MONTE DEI PASCHI DI SIENA E. 2,000,000	€ -	fisso	0
MUTUO IN POOL CARIPARMA /INTESA SAN PAOLO E. 5,090,000	€ 4.335.925,93	fisso	4,75
MUTUO INTESA SANPAOLO TERRAGLI EX ASCAA	€ 818.879,81	fisso	4,74
MUTUO CARIPARMA TERRAGLI EX ASCAA	€ 900.347,04	fisso	4,74
MUTUO BPER DA 12/12/17	€ 1.617.745,24	fisso	2,25
DEBITI VERSO BANCHE TOT.	€ 16.361.906,29		

Il pieno rientro del debito verso banche per la parte riguardante gli investimenti, avverrà come da piano finanziario approvato entro la scadenza dell'affidamento del servizio (anno 2025), mentre il debito per l'acquisto dell'immobile adibito a sede aziendale avrà il suo termine alla fine dell'ammortamento del mutuo ipotecario e cioè al 2039.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Si propone di destinare a riserva legale l'importo di € 121.300 € (pari al 5% dell'utile dell'esercizio) e di portare il residuo a nuovo, alla luce dei vincoli contrattuali assunti con gli istituti di credito mutuanti e dell'attuale impostazione del Piano Economico Finanziario Regolatorio.

INFORMAZIONI SULLA SOCIETA' E SULLE ATTIVITA' GESTITE**COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE**

A seguito della scissione degli assets idrici di ASCAA a favore di Emiliambiente, avvenuta con decorrenza 01/01/2014, la società è partecipata interamente da Enti Pubblici ed ha un capitale interamente versato di € 673.408,00.

La base societaria al 31/12/2017 è rimasta invariata rispetto all'anno precedente, ed è composta da n.16 soci pubblici, come illustrato dal grafico seguente.

N	Socio	Azioni	Valore nominale €	Capitale sociale €	Percentuale %
1	Comune di Fidenza	179.657,00	179.657,00	179.657,00	26.68
2	Comune di Salsomaggiore Terme	75.729,00	75.729,00	75.729,00	11.25
3	Comune di Parma	64.824,00	64.824,00	64.824,00	9.63
4	Comune di Busseto	44.226,00	44.226,00	44.226,00	6.57
8	Comune di Sorbolo Mezzani	44.226,00	44.226,00	44.226,00	6.57
5	Comune di Colorno	43.014,00	43.014,00	43.014,00	6.39
6	Comune di Sissa Trecasali	35.744,00	35.744,00	35.744,00	5.31
7	Comune di Fontanellato	34.532,00	34.532,00	34.532,00	5.13
9	Comune di Fontevivo	33.321,00	33.321,00	33.321,00	3.69
10	Comune di Soragna	24.839,00	24.839,00	24.839,00	3.60
11	Comune di Torrice	24.233,00	24.233,00	24.233,00	3.51
12	Comune di S. Secondo	19.992,00	19.992,00	19.992,00	2.97
13	Comune di Polesine Zibello	12.117,00	12.117,00	12.117,00	2.61
14	Comune di Roccabianca	10.905,00	10.905,00	10.905,00	1.80
15	Comune di Noceto	3.635,00	3.635,00	3.635,00	0.54
16	Azioni proprie	25.445,00	25.445,00	25.445,00	3.78
	Totale			673.408,00	100

PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Attualmente Emiliambiente non detiene partecipazioni societarie.

CONTESTO DI MERCATO

La società opera nell'ambito del Ciclo Idrico Integrato.

SEDE PRINCIPALE E SEDE SECONDARIA

La sede principale della società è ubicata in Via Gramsci 1/B - 43036 - Fidenza (PR).

L'unica sede secondaria della società è sita in Salsomaggiore Terme via Bottoni, 4 che dal 07/01/2014 corrisponde anche alla sede dello sportello utenze attivo nel Comune.

TERRITORIO GESTITO

OBBIETTIVI CONSEGUITI DELLA SOCIETÀ NELL'ANNO 2018

E' stato pienamente superato, di 900 mila euro l'obiettivo economico, che prevedeva un risultato netto dopo le imposte pari ad 1.53 milioni di euro, contro 2.43 (+58% rispetto alle previsioni).

DIREZIONE

- Revisione del piano degli interventi di Emiliambiente in seguito alle criticità emerse nel 2017.
- Ridefinizione delle politiche di assegnazione delle auto attualmente in dotazione ad uso casa-lavoro, nel rispetto delle norme.
- Risoluzione delle criticità relative alla Sicurezza mediante un nuovo piano di formazione tarato su ogni singolo dipendente ed un nuovo sistema di gestione della sicurezza per gli appalti di manutenzione di Depurazione, Fognatura e Acquedotto.
- Avvio del sistema di gestione elettronica degli appalti.

AREA TECNICA

- Revisione del Piano Operativo degli investimenti 2018 – 2019 con la risoluzione delle criticità nel settore Depurazione entro il 28/02/2018
- Rispetto standard ARERA (Acquedotto: conformità analisi acqua potabile a obiettivi qualità tecnica applicabili al servizio; riduzione perdite idriche. Depurazione: conformità scarichi a obiettivi qualità tecnica applicabili al servizio; conformità analisi acque reflue)
- Studi di fattibilità per i progetti finanziati al 50% dai "Fondi di Sviluppo e Coesione": 1) Sostituzione condotta adduttrice nei comuni di Parma e Fontanellato 2) Manutenzione straordinaria della centrale idrica di parola (comune di Fidenza): sostituzione piping, adeguamento vasche e rifacimento pozzi.

AREA SERVIZI CORPORATE

- Avvio del progetto per la gestione del nuovo albo fornitori su piattaforma informatica
- Redazione del Piano economico Finanziario per gli anni 2018 – 2025 e approvazione dello stesso da parte di ATERSIR e ARERA
- Redazione del Piano Industriale per gli anni 2018 – 2025 secondo gli input aziendali
- Rispetto standard ARERA

AREA COMMERCIALE E PATRIMONIO

- Rispetto standard ARERA (in particolare TICS, TIBSI)
- Consolidamento risultati attività recupero insoluti in ottemperanza agli obiettivi stabiliti da ARERA per i costi delle morosità del nord italia - unpaid <3.5% (comprensivo degli stralci)
- Avvio programma SMART metering grandi utenze
- Avvio della fatturazione mensile grandi utenze
- Giudizio positivo customer satisfaction (87%)

SETTORE RSPP

- Nuovo programma di formazione della sicurezza (in collaborazione con l'ufficio personale)
- Predisposizione e aggiornamento delle procedure di sicurezza negli ambienti confinati con particolare riferimento ai pensili
- Aggiornamento procedure Infortuni, DPI, DUVRI

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ANNO

VERTENZA EMILIAMBIENTE- A.T.I. COIMPA-NAU

Come tutti sappiamo, il 2017 è stato caratterizzato dalla vicenda giudiziaria che ha coinvolto Emiliambiente, culminata nell'arresto del Direttore Generale Dino Pietralunga, in data 11 aprile 2017, con le accuse di falso materiale e ideologico e turbativa d'asta con riferimento alla gara d'appalto indetta da EmiliAmbiente per i "Lavori di manutenzione e costruzione di reti, allacciamenti, infrastrutture varie del servizio acquedottistico" – CIG 6816424308 – CUP J23G16000020005.

Tale grave quanto straordinaria circostanza ha necessariamente messo il Consiglio di Amministrazione di fronte all'esigenza di perseguire, avvalendosi del supporto dei funzionari apicali della struttura, il miglior esito rispetto alla vicenda giudiziaria, per il 2018 secondo i profili che si illustrano:

1. **Penale** – In seguito alla sottoscrizione della transazione extragiudiziale di cui al punto precedente, Emiliambiente non è più legittimata a costituirsi parte civile nell'eventuale procedimento penale a carico di Pietralunga. Nei termini prescritti dalla procedura, l'imputato ha avanzato istanza di giudizio abbreviato condizionato ad integrazione probatoria (assunzione di varie testimonianze, soprattutto da parte di dipendenti di Emiliambiente) e, in subordine, istanza di patteggiamento ex art. 444 c.p.p. in data 22.09.2017. Il GIP del Tribunale di Parma (vista l'istanza presentata dall'imputato) ha fissato l'udienza in Camera di Consiglio per il giorno 13.12.2017. Inoltre, EmiliAmbiente è venuta a conoscenza, tramite il proprio Legale, di dichiarazioni confessorie rese da parte di due degli indagati (uno dei quali Legale Rappresentante del COIMPA). Nella Camera di Consiglio del giorno 13.12.2017 il difensore e l'imputato Pietralunga chiedevano in via principale che il procedimento venisse definito ai sensi dell'art. 444 e segg del c.p.p. e in via subordinata con rito abbreviato condizionato. Acquisito il consenso del P.M. il GIP rinviava il procedimento all'udienza del 07.02.2018. Alla suddetta udienza al Sig. Dino Pietralunga veniva applicata la pena finale di anni uno e mesi otto di reclusione. Pena sospesa visto l'art. 300 comma 3 c.p.p. Nella medesima data del 07.02.2018 in separata udienza venivano condannati:
 - Aldo Toscani (anni uno mesi dieci di reclusione ed euro 10.000 di multa. Pena sospesa)
 - Ghidini Stefano (anni uno mesi otto di reclusione ed euro 10.000 di multa. Pena sospesa)
 - Perlini Aldo (anni uno di reclusione. Pena sospesa)
2. **Amministrativo** – In conseguenza della vicenda giudiziaria, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la revoca dell'aggiudicazione a Coimpa-NAU, assegnando i lavori alla seconda classificata, l'Ati Ciro Menotti Citea Tecnamambiente.

A fronte del ricorso presentato da Coimpa-NAU, il Tar di Parma, all'udienza prevista in Camera di Consiglio per il giorno **11.10.2017**, respingeva la richiesta di sospensiva formulata dalla controparte, fissando l'udienza per la discussione/decisione del merito del ricorso in data 07.02.2018.

Coimpa-NAU, visto il rigetto della sospensiva da parte del TAR di Parma, presentava appello cautelare al Consiglio di Stato, con udienza fissata per il giorno 14.12.2017.

All'udienza del **14.12.2017** presso il Consiglio di Stato i difensori di COIMPA-NAU chiedevano un rinvio della discussione dell'istanza cautelare, adducendo a sostegno di questa richiesta la volontà di proporre, presso il TAR Parma, c.d. "motivi aggiunti".

EmiliAmbiente si opponeva a tale richiesta.

Il Consiglio di Stato – preso atto di quanto sopra– rinviava la discussione all'udienza del 18.01.2018.

Il **18.01.2018** il Consiglio di Stato emetteva Ordinanza con la quale prendeva atto della rinuncia, ivi espressa, di COIMPA-NAU all'appello cautelare.

Con ciò il giudizio innanzi al Consiglio di Stato si concludeva/estinguere e da un punto di vista giudiziario tutto veniva rinviato alla decisione del TAR Parma prevista per il giorno 07.02.2018.

Il **07.02.2018** il TAR, accogliendo analoga istanza del COIMPA, emetteva Ordinanza con la quale (nulla decidendo nel merito) ordinava ad EmiliAmbiente di depositare in giudizio i pareri legali *“assunti a presupposto dell’impugnato provvedimento di revoca dell’aggiudicazione già disposta”* fissando e di fatto rinviando l’udienza per la discussione del merito del ricorso il 09.05.2018.

In data 09.03.2018, veniva notificato il preannunciato ricorso al TAR di Parma per “motivi aggiunti” da parte di COIMPA/NAU.

Intanto, il **14.03.2018**, a seguito dell’intervenuta efficacia dell’aggiudicazione disposta in favore della ATI Ciro Menotti (capogruppo) – Consorzio Stabile Citea (mandante) – Tecnaambiente (mandante), EmiliAmbiente provvedeva alla stipula del contratto d’appalto per la durata presunta di anni due e importo di euro 5.074.920,00.

In data 21.03.2018 veniva notificato un ulteriore ricorso per motivi aggiunti da parte di COIMPA con richiesta di sospensiva. Nello stesso giorno il TAR, con decreto immediato del Presidente, accoglie provvisoriamente l’istanza fissando la Camera di Consiglio per il giorno 05.04.2018.

Nella Camera di Consiglio del 05.04.2018 il TAR di Parma respingeva l’istanza cautelare proposta da COIMPA-NAU con i due ricorsi per motivi aggiunti notificati rispettivamente il 09.03.2018 e il 21.03.2018 confermando la già fissata udienza del 09.05.2018 per la discussione del merito.

A seguito dello svolgimento dell’udienza del 09.05.2018, **il TAR con sentenza n. 154/2018 depositata in data 08.06.2018 negava fondamento a tutte le contestazioni di controparte relative alla revoca dell’aggiudicazione all’ATI COIMPA-NAU ed all’esclusione di quest’ultima dalla partecipazione alla gara.**

Sul punto, quindi, la sentenza del TAR ha riconosciuto la piena correttezza e legittimità dell’operato di EmiliAmbiente.

Nella medesima sentenza il TAR censurava l’operato di E.A. nella parte in cui decideva di non revocare/annullare l’intera “seconda” gara, nonostante – secondo le prospettazioni del TAR – pareri legali che avrebbero indicato l’opportunità di seguire questa “strada” e nonostante – sempre secondo il TAR – il permanente ruolo in capo a soggetto coinvolto nell’indagine relativa alla prima gara, il che, unito alla presunta assenza di riservatezza che avrebbe caratterizzato i lavori della commissione della seconda gara, renderebbe – ad avviso del TAR – inattendibili gli esiti e la graduatoria di tale gara.

Il Tar concludeva che il ricorso doveva essere in parte dichiarato inammissibile, in parte respinto e in parte accolto nei suesposti sensi, fatte salve le ulteriori determinazioni dell’amministrazione circa i profili di opportunità che ad essa competono in esito ai rilevati vizi (sorte della seconda gara), mentre doveva essere dichiarata l’inammissibilità del ricorso incidentale.

In esecuzione alla sentenza del TAR, con delibera del CdA del **24.07.2018** e Determinazione del RUP assunta in data **25.7.2018** veniva convalidata e confermata ogni decisione assunta in merito alla gara, sanando, di fatto, a posteriori, i suddetti presunti vizi, secondo lo “schema” di cui all’art. 21 nonies, comma 2, L. 241/90, il quale, in base alla prevalente giurisprudenza, attribuisce all’Amministrazione, in tutte le ipotesi di provvedimento affetto da vizi che lo rendano annullabile, il potere di intervenire su di esso, sanandolo, purché, come la norma richiede, sussistano le ragioni di interesse pubblico e la convalida avvenga entro un lasso di tempo ragionevole.

In data **24.09.2018** l’ATI COIMPA-NAU notificava un ricorso c.d. “per ottemperanza” sostenendo che EA, tramite la Delibera del C.d.A. del 24.07.2018 e la Determina del RUP del 25.07.2018, avrebbe mancato di dare esecuzione alla sentenza del TAR Parma n. 154/2018, eludendone l’effettivo contenuto, che, a proprio avviso, sarebbe consistito nell’annullamento dell’intera gara poi aggiudicata all’ATI Ciro Menotti, con conseguente obbligo di EA di rinnovare la gara in questione.

Al contempo e di conseguenza COIMPA-NAU impugnava (con richiesta di annullamento, previa sospensione cautelare) la citata Delibera del C.d.A. del 24.7.18 e la Determina del RUP del 25.7.2018 (in quanto atti che, secondo la tesi di controparte, hanno dato esecuzione in modo distorto ed elusivo alla sentenza del TAR Parma), formulando inoltre domanda risarcitoria in relazione ai presunti danni (sotto forma di mancato utile e di danno curriculare, oltre che di spese inutilmente sostenute) che le sarebbero derivati in conseguenza della mancata rinnovazione della gara.

All'udienza (Camera di consiglio) del **10.10.2018** i legali di COIMPA-NAU rinunciavano all'istanza cautelare (e cioè alla domanda di sospensione degli effetti della Delibera del C.d.A. di E.A. del 24.07.2018 e della Determina RUP 25.07.18).

Il TAR, preso atto della suddetta rinuncia e dichiarazione della difesa di COIMPA-NAU, si riservava di fissare apposita udienza (Camera di consiglio) per la discussione del giudizio di ottemperanza per il mese di Dicembre 2018.

Nel frattempo diveniva definitiva la sentenza del TAR Parma n. 154/2018, non avendo COIMPA-NAU notificato appello nei termini al Consiglio di Stato non potendo COIMPA-NAU così più chiedere risarcimento ad Emiliambiente per quanto riguarda la propria esclusione dalla gara, né ottenere una pronuncia diversa dal Consiglio di stato (essendo scaduti i termini per il ricorso).

Il TAR Parma con sentenza n. **10/2019 depositata il 21.1.2019**, riconosceva la piena correttezza dell'interpretazione seguita da E.A. circa il contenuto e gli effetti della sentenza n. 154/2018.

La pronuncia, avendo censurato la condotta di E.A. sotto il solo profilo del difetto di motivazione relativo alla decisione di fare salvi gli esiti della seconda gara, rimetteva alla stessa E.A. la facoltà di esplicitare la motivazione di tale decisione, facendo salvi gli esiti della gara ed il correlato contratto.

Venivano così scongiurati il rischio e le gravissime conseguenze che sarebbero derivate dall'annullamento della seconda gara e dalla declaratoria di inefficacia del contratto d'appalto in corso d'esecuzione.

Di conseguenza non veniva accolta la domanda risarcitoria formulata da COIMPA.

Di contro ad avviso del TAR, E.A. non avrebbe ottemperato a quanto stabilito nella precedente sentenza 154/2018, non avendo indicato le motivazioni circa le ragioni che l'avevano indotta a non annullare l'intera seconda gara, nonostante gli elementi di "criticità" oggetto delle censure del TAR, e cioè, in sostanza: il ruolo del Pietralunga anche in tale seconda gara, la potenziale interferenza di quest'ultimo rispetto all'operato del presidente della commissione ed il contenuto di alcuni dei pareri legali acquisiti.

Da ciò la decisione del TAR, in accoglimento del ricorso di COIMPA, di dichiarare "la nullità della determinazione impugnata" e di ordinare ad E.A. di "rideterminarsi motivatamente (anche in ordine alla sorte della seconda gara) nei termini di cui alla sentenza, oggi definitiva, n. 154/2018, entro 90 giorni ...".

E.A. riteneva quindi opportuno proporre appello al Consiglio di Stato verso tale sentenza (n.10/2019) formulando anche istanza di sospensione dell'esecutività della sentenza 10/2019 anteriormente al decorso del termine di 90 gg. assegnato dal TAR per l'esecuzione della sentenza medesima.

Il ricorso in appello al Consiglio di Stato (avverso la sentenza 10/2019 del TAR Parma), veniva notificato in data 09.02.2019 a COIMPA-NAU, nonché alla contro-interessata ATI Ciro Menotti ed ai legali di quest'ultima (il ricorso veniva identificato - iscritto a ruolo - con il n. 1156/2019 di R.G.).

L'udienza (Camera di consiglio) per la trattazione dell'istanza di sospensione dell'esecutività della sentenza appellata veniva fissata e si svolgeva il 14 marzo 2019.

In data 14.03.2019 il Consiglio di Stato pronunciava Ordinanza con la quale, accogliendo la richiesta di E.A., sospendeva l'esecutività della sentenza 10/2019 del TAR Parma fissando contestualmente l'udienza (camera di consiglio) per la discussione (e successiva decisione) del merito della controversia in data 27.06.2019 p.v..

L'esito di questo primo "passaggio" del giudizio d'appello è quindi pienamente favorevole ad E.A., la quale, a questo punto – per effetto della pronuncia "sospensiva" del Consiglio di Stato e sino alla decisione di merito di quest'ultimo (che come detto interverrà dopo l'udienza del 27.6.19) – non è tenuta a riprovedere nel termine assegnato dal TAR Parma con la sentenza 10/2019.

3. Giudizio civile

In data 05.10.2018 il CdA deliberava di affidare l'incarico legale per giudizio civile di risarcimento danni per fatto illecito all'avvocato Simone Brianti per l'azione di recupero crediti al costo di massima di euro 9.500,00.

L'incarico veniva formalizzato in data 25.10.2018 .

Emiliambiente per mezzo del Legale promuoveva mediazione nei confronti di Toscani-Ghidini-Perlini alla quale veniva assegnato il n. 48/2019 – Mediatore avv. Costantino.

Il Sig. Aldo Toscani aderiva alla domanda di mediazione presentata.

La prima udienza si è svolta in data 6 marzo scorso ore 9.30 avanti l'Organismo di mediazione presso il Tribunale di Parma senza esito risolutivo.

4. **Contrattuale.** Il 14 Marzo 2018, a seguito dell'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione disposta in favore della ATI Ciro Menotti (capogruppo) – Consorzio Stabile Citea (mandante) – Tecnaambiente (mandante), EmiliAmbiente provvedeva alla stipula del contratto d'appalto per la durata presunta di anni due e importo di euro 5.074.920,00

Nelle more della consegna lavori, esaurito l'importo della proroga concessa nel mese di dicembre 2017 alla ATI Coimpa-NAU, in data 15.03.2018 veniva sottoscritta una proroga contrattuale di importo pari a euro 300.000,00

In data 08.05.2018 viene inviata comunicazione di cessazione dell'esecuzione del contratto d'appalto in regime di proroga tecnica alla ATI Coimpa – NAU.

In data 23.05.2018 si è provveduto alla consegna dei lavori alla ATI Ciro Menotti – Consorzio Stabile Citea – Tecnaambiente

VICENDA INERENTE L'AZIENDA ADG (HOTEL E CENTRO TERMALE IL BAISTROCCHI)

L'esercizio 2018 è stato segnato dalla questione relativa ai mancati pagamenti delle bollette della società ADG SRL, la società che dal 2016 gestisce l'Hotel e Centro Termale Baistrocchi di Salsomaggiore Terme, alla quale Emiliambiente fattura oltre circa 200.000 euro annui.

La situazione debitoria della Società nei confronti di Emiliambiente è andata aggravandosi nel corso dell'anno e ha assunto carattere di assoluta rilevanza a fronte degli importanti consumi di ADG. Inoltre, il quadro normativo vigente, ha impedito ad Emiliambiente di procedere con il distacco della fornitura per morosità Emiliambiente

Emiliambiente si è trovata quindi davanti alla necessità di tutelare la propria posizione creditoria, pertanto, sentiti gli organi amministrativi apicali – Assemblea dei Soci e Consiglio di Amministrazione in primo luogo – Emiliambiente, tramite il proprio legale, ha presentato ricorso per ingiunzione di pagamento presso il Tribunale di Parma, ottenendo due decreti ingiuntivi in data 30/07/2018 e 20/09/2018, rispettivamente per l'importo capitale di € 155.179,66 e 25.996,92.

In data 31/07/18 ADG ha nominato un nuovo organo amministrativo volto a sanare la propria tensione finanziaria e in data 25/09/2018 ha versato un acconto di € 45.000 sul debito esistente.

Stante la situazione pocanzi descritta, e la forte probabilità di vedere insoluti tutti i pregressi e futuri pagamenti in caso di presentazione da parte di Emiliambiente di istanza di fallimento verso la Società ADG, il Consiglio di Amministrazione di Emiliambiente ha optato per la sottoscrizione di un accordo di rateizzazione del debito; in data 12/10/2018 è stato quindi sottoscritto un atto che prevede la rateizzazione del debito esistente in 21 rate mensili a far data dal 30/12/2018, oltre che il puntuale rispetto delle regolari scadenze della fatturazione mensile, pena la decadenza dell'accordo e la successiva presentazione al Tribunale di Parma di istanza di fallimento.

Fino a fine esercizio 2018 ADG ha puntualmente adempiuto agli impegni previsti dall'accordo sottoscritto con Emiliambiente in data 12/10/2018, rispettando le scadenze concordate, a comprova della correttezza della scelta effettuata, che così ha permesso di incassare tutte le fatture correnti a far data da settembre 2018, oltre che una rata di reintegro del debito pregresso, oltre alla quota di € 45.000 sopra menzionata.

Si ritiene, considerando il parere legale che negava la possibilità di distacco della fornitura fino ad intervenuta approvazione della TICS (avvenuta in data 6/2/2019), di aver optato per la scelta migliore, date le circostanze, per l'interesse Aziendale.

TEREBRAZIONE DI UN POZZO A SAN DONATO

Nell'ottobre 2018 si è verificata un'anomalia di funzionamento al pozzo 3 del campo pozzi di San Donato; successive indagini hanno evidenziato la non riparabilità dello stesso, per cui è stata avviata l'iter per la perforazione di un nuovo pozzo.

Attualmente i lavori sono quasi completati e si conta di mettere in funzione la nuova derivazione per il mese di giugno.

INVESTIMENTI E MANUTENZIONI STRAORDINARIE**ADEGUAMENTO PIANO INVESTIMENTI**

Nell'anno 2018 è stata effettuata una revisione straordinaria del POI al fine di eliminare alcune carenze rilevate nel settore Depurazione e Fognature, posticipando gli interventi di sostituzione della rete di adduzione, che verranno realizzati a partire dall'annualità 2019, anche grazie alla compartecipazione a contributo di finanziamenti pubblici non derivanti da Tariffa (FSC).

Di seguito la variante al POI prevista per il 2018.

Codice	Titolo	Importo lordo pianificato 2018	Contributi pianificati 2018	Importo netto pianificato 2018 (Tariffa 2018)
2014PREA0024	046-EA - Quota allestimento sede e attrezzature (HW SW)	€ 200.000	€ 0	€ 200.000
2014PREA0015	045-EA - Manutenzione straordinaria patrimonio in uso (impianti, reti fognatura e depurazione)	€ 1.086.000	€ 0	€ 1.086.000
2014PREA0021	061-EA - Ricerca perdite acquedotto, controllo pressioni, sostituzione contatori	€ 100.000	€ 0	€ 100.000
2014PREA0016	054-EA - Realizzazione collettore fognario e aumento potenzialità del depuratore di Colorno sud (3° Livello).	€ 122.400	€ 0	€ 122.400
2018PREA0034	Sostituzione condotta adduttrice nei Comuni di Parma e Fontanellato - FSC	€ 20.000	€ 10.000	€ 10.000
2014PREA0014	043-EA - Manut. straordinaria reti e centrali di distribuzione	€ 1.010.000	€ 0	€ 1.010.000
2018PREA0033	Ricerca perdite acquedotto, contatori, pressioni e sostituzione contatori - FSC	€ 10.000	€ 5.000	€ 5.000
2018PREA0032	Manutenzione straordinaria della centrale idrica di Parola (Fidenza) - FSC	€ 10.000	€ 5.000	€ 5.000
2014PREA0012	041-EA - Manut. Straordinaria reti e centrali di adduzione	€ 250.000	€ 0	€ 250.000
2018PREA0035	Sostituzione reti e allacciamenti reti distributive dei comuni in gestione - FSC	€ 10.000	€ 5.000	€ 5.000
TOTALE	Totale investimenti pianificati nel POI	€ 2.818.400	€ 25.000	€ 2.793.400

CONSUNTIVO INVESTIMENTI AL 31/12/2018 -

Di seguito tabella di raffronto tra il POI approvato e gli Investimenti realizzati a fine 2018, comprensivo del dettaglio relativo ai contributi previsti e a quelli effettivamente incassati.

E' stato inserito anche il dettaglio relativo a quegli investimenti non inseriti nel POI ma strategici per la società (potenziamento e realizzazione di nuovi pozzi di captazione) coperti da contributi pubblici ad oggi non ancora incassati, che portano così il totale degli investimenti effettivamente realizzati nell'anno a 3.051.601 €.

Codice	Titolo	Importo lordo pianificato 2018	Contributi pianificati 2018	Importo netto pianificato 2018	Importo lordo consuntivo 2018	Contributi consuntivo 2018	Importo netto consuntivo 2018
2014PREA0024	046-EA - Quota allestimento sede e attrezzature (HW SW)	€ 200.000	€ 0	€ 200.000	€ 200.677	€ 0	€ 200.677
2014PREA0015	045-EA - Manutenzione straordinaria patrimonio in uso (impianti, reti fognatura e depurazione)	€ 1.086.000	€ 0	€ 1.086.000	€ 740.015	€ 16.488	€ 723.527
2014PREA0021	061-EA - Ricerca perdite acquedotto, controllo pressioni, sostituzione contatori	€ 100.000	€ 0	€ 100.000	€ 37.202	€ 0	€ 37.202
2014PREA0016	054-EA - Realizzazione collettore fognario e aumento potenzialità del depuratore di Colorno sud (3° Livello).	€ 122.400	€ 0	€ 122.400	€ 17.169	€ 0	€ 17.169
2014PREA0023	063-EA - SIT Cartografia e modellazione reti	€ 0	€ 0	€ 0	€ 10.100	€ 0	€ 10.100
2016PREA0030	Intervento di riqualificazione strutturale (realizzazione laboratorio, locali telecontrollo, viabilità) dep. di Fidenza e realizzazione asfalto.	€ 0	€ 0	€ 0	€ 25.060	€ 0	€ 25.060
2014PREA0010	034-EA - Collettamento Viarolo a R.C.Canneto e potenziamento depuratore	€ 0	€ 0	€ 0	€ 843	€ 0	€ 843
2018PREA0034	Sostituzione condotta adduttrice nei Comuni di Parma e Fontanellato - FSC	€ 20.000	€ 10.000	€ 10.000	€ 19.351	€ 0	€ 19.351
2014PREA0014	043-EA - Manut. straordinaria reti e centrali di distribuzione	€ 1.010.000	€ 0	€ 1.010.000	€ 1.202.971	€ 252.020	€ 950.950
2018PREA0032	Manutenzione straordinaria della centrale idrica di Parola (Fidenza) - FSC	€ 10.000	€ 5.000	€ 5.000	€ 14.087	€ 0	€ 14.087
2014PREA0012	041-EA - Manut. Straordinaria reti e centrali di adduzione	€ 250.000	€ 0	€ 250.000	€ 388.327	€ 0	€ 388.327
2014PREA0013	042-EA - Potenziamento telecontrollo rete idrica e fognaria	€ 0	€ 0	€ 0	€ 1.709	€ 0	€ 1.709
2018PREA0033	Ricerca perdite acquedotto, contatori, pressioni e sostituzione contatori - FSC	€ 10.000	€ 5.000	€ 5.000	€ 0	€ 0	€ 0
2018PREA0035	Sostituzione reti e allacciamenti reti distributive dei comuni in gestione - FSC	€ 10.000	€ 5.000	€ 5.000	€ 831	€ 0	€ 831
TOTALE	Totale investimenti pianificati nel POI	€ 2.818.400	€ 25.000	€ 2.793.400	€ 2.658.343	€ 268.508	€ 2.389.835
	C.le S.Donato -Intervento di realizzazione di n.2 pozzi di captazione presso il campo pozzi di S.Donato				€ 201.768		
	C.le Parola -Intervento di approfondimento e allargamento n.2 pozzi di captazione presso il campo pozzi di Parola				€ 189.637		
	Altri Interventi extra-POI				€ 1.854		
TOTALE	Totale investimenti extra POI				€ 393.258	€ 0	€ 0
TOTALE	Totale investimenti realizzati	€ 2.818.400	€ 25.000	€ 2.793.400	€ 3.051.601	€ 268.508	€ 2.389.835

Le principali variazioni tra gli importi preventivati e quelli a consuntivo sono dovuti:

- alla procedura di aggiudicazione dell'appalto per il "Potenziamento del depuratore di Colorno sud" che è terminata nei primi mesi del 2019 e di conseguenza l'importo previsto nel POI da elargire come previsto dalle normative a titolo di anticipazione sarà posticipato nell'anno in corso;
- a minori costi di realizzazione di alcune opere eseguite nel settore "Depurazione e reti fognarie", alla traslazione di alcune opere all'anno 2019 e alla contabilizzazione nel 2019 di alcuni lavori eseguiti a "cavallo" tra le annualità 2018 e 2019; si evidenziano in particolare:
 - o l'impianto elettrico dei depuratori di Salsomaggiore e Trecasali verranno eseguiti nell'anno 2019
 - o I CPI previsti tutti nel 2018, saranno contabilizzati nel 2019
 - o I lavori relativi alla fognatura di Ragazzola sono iniziati nel 2018, ma sono terminati nel 2019 e verranno imputati nel 2019.
- ad alcuni interventi imprevisti di manutenzione straordinaria per l'adeguamento delle centrali idriche e delle reti di adduzione che hanno comportato una maggiore spesa, vedi rifacimenti della rete di adduzione in via XI Febbraio a Trecasali e in via I° Maggio a S. Polo di Torrile;
- da minor investimenti nella ricerca perdite idriche in quanto è in corso di approvazione un importante progetto la cui esecuzione dei lavori verrà completata entro la fine del 2020.

SISTEMI INFORMATIVI

EFFICIENZA DEI SISTEMI INFORMATIVI

Nel corso del 2018 sono state realizzate diverse implementazioni:

- Passaggio del sistema di gestione della posta elettronica aziendale a Exchange, con aggiunta di sistema Antispam e Antivirus LibraESVA;
- Adozione del nuovo sistema di rilevazione presenze geolocalizzato;
- Adozione del nuovo sistema di geolocalizzazione dei mezzi aziendali;
- Implementazione nuove connessioni sugli impianti del territorio funzionali a una più efficiente connessione con gli apparati di telecontrollo;
- Sistema di Monitoraggio remoto in tempo reale di Server, Rete e Backup;
- Implementazione software ordini per garantire la visibilità degli informazioni relative agli interventi sul territorio ai Soci e adeguamento dello stesso all'organizzazione del nuovo appaltatore;
- Passaggio a nuova piattaforma per la gestione della documentazione del personale (buste paga)
- Adozione nuova piattaforma online Net4market per gestione gare, appalti e albo fornitori

SICUREZZA DEI SISTEMI INFORMATIVI

La sicurezza dei sistemi informativi e delle informazioni aziendali e il rispetto delle normative in ambito *"data protection"* rientrano tra gli obiettivi primari della Direzione Sistemi Informativi.

Continua l'impegno nelle attività di prevenzione e monitoraggio di eventuali attacchi informatici, attraverso la pianificazione/esecuzione periodica dell'analisi dei rischi (*vulnerability assessment*) sui sistemi in produzione, l'aggiornamento dei sistemi già in essere e continue attività di sensibilizzazione degli utenti. Si è proceduto all'implementazione di sistemi di backup con cadenza giornaliera, settimanale e mensile, predisposizione *Disaster Recovery* e Backup remoto in sede dislocata geograficamente (Centrale di S. Donato a Parma).

In particolare, per effetto dell'entrata in vigore, dal 25 maggio scorso, del GDPR (acronimo di General Data Protection Regulation - in italiano Regolamento generale sulla protezione dei dati), sono stati pianificati svariati interventi suddivisibili in tre tipologie.

- a) interventi sull'architettura dei software applicativi, riguardanti le uniche due criticità di livello *"alto"* e *"critico"*, definite in accordo con i fornitori di ERP (Enterprise Resource Planning - software di gestione che integra tutti i processi di business rilevanti dell'azienda) e CALL CENTER;
- b) miglioramento del sistema di rete, anche in termini di miglioramento della *"resilienza"* ai guasti, ottenuto grazie al miglioramento dell'apparato firewall: inserimento di cluster ad *"alta affidabilità"* e di servizi di filtraggio di ultima generazione, segmentazione della rete;
- c) altri interventi di ottimizzazione ;
- d) Adeguamento sito web, sportello online e connettori (vpn,ftp,ecc) con i fornitori a nuova normativa GDPR;

PROGETTO DI INTEGRAZIONE DEI SISTEMI CRM – WFM – BILLING

Risale al 27/07/2016 la Sottoscrizione del contratto di fornitura con oggetto "Progetto in due fasi con ORDINE UNICO per l'adeguamento della piattaforma esistente ai dettami normativi della Delibera 655 e l'aggiornamento/migrazione alla nuova versione di Dynamics NAV e Gridway (nuova versione del programma Energia&Ambiente, attualmente in uso per la bollettazione ed il credito).

Il progetto, avente come obiettivo in primis l'adeguamento normativo alle delibere Arera in materia di qualità contrattuale e, in secundis, l'aggiornamento della piattaforma ERP (Enterprise Resource Planning - software di gestione che integra tutti i processi di business rilevanti dell'azienda) alla nuova release è stato oggetto di variante.

La ripianificazione in corso ha come nuovo obiettivo la conclusione dei lavori entro il 31/12/2019 e la migrazione, entro tale data, di tutti i processi aziendali – Bollettazione (programma Gridway), CRM (acronimo di Customer Relationship Management - gestione delle relazioni con i clienti), contabilità

e gestione squadre acquedotto, fognature e depurazione (mantenendo l'attuale WFM – Work Force Management), che si interfacerà con i programmi di bollettazione e gestione clienti mediante un “connettore” ad hoc.

Parallelamente il lavoro della struttura interna sarà finalizzato a garantire, anche nel periodo di transizione, la funzionalità delle implementazioni necessarie ai numerosi quanti impegnativi adeguamenti normativi:

- Del. 655 (RQSII – Regolazione della Qualità contrattuale del Servizio Idrico Integrato)
- Del. 218 (qualità misure)
- Del. 917 (RQTI – Regolazione della Qualità Tecnica del Servizio Idrico Integrato qualità tecnica)
- Del. 665 (Ticsi – corrispettivi servizi idrici – nuovi criteri di articolazione della tariffa applicata agli utenti)
- Del. 897 (Tibsi – Bonus Sociale Idrico)
- Del. 137 (TIUC – separazione contabile)
- Fatturazione elettronica

PERSONALE**RISORSE UMANE**

Il totale generale di 54 unità lavorative al 31.12.2018 e suddiviso come segue:

N. 47 dipendenti con contratto a tempo indeterminato;

N. 07 lavoratori (n. 1 dirigente e n. 6 impiegati) con contratto a termine;

PERSONALE DIVISO PER SESSO	
maschi	32
femmine	22
TOTALE GENERALE	54

PERSONALE DIVISO PER ORARIO	
full time	48
part time	6
TOTALE GENERALE	54

PERSONALE DIVISO PER QUALIFICA	
di cui dirigenti (a tempo determinato)	1
di cui quadri (a tempo indeterminato)	3
di cui operai (a tempo indeterminato)	8
di cui impiegati (a tempo indeterminato)	36
di cui impiegati (a tempo determinato)	6
TOTALE GENERALE	54

Questo assetto è la conseguenza nel 2018 di 7 entrate (n. 1 dirigente e n. 6 impiegati)

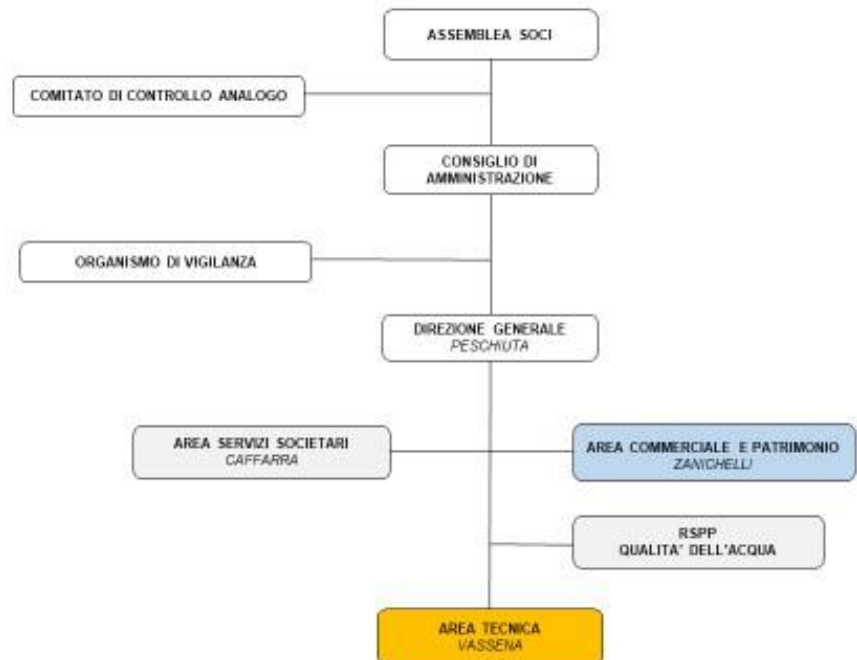
Nell'assemblea del 31.10.2018 sono state deliberate 11 assunzioni a tempo indeterminato (di questi 4 posizioni vacanti sono attualmente coperte da personale con contratti a tempo determinato della durata di anni n. 1)

Inoltre:

- In data 31/12/2018 (ultimo giorno di lavoro) ha concluso il proprio rapporto di lavoro con l'Azienda, per quiescenza, il dipendente Fornasari Gianfranco;
- A far data dal 01/01/2019 al dipendente Zini è stato accolto un periodo di congedo straordinario per assistenza a disabili della dura di anni n. 2, al termine del quale seguirà direttamente il pensionamento;
- In data 31/01/2019 cessa dal servizio, per dimissioni volontarie, la dipendente D'Errico Michela;
- In data 14/03/2019 cessa dal servizio, per dimissioni volontarie, la dipendente Colavito Alberta;

Con l'assunzione degli 11 dipendenti sopra detti, la forza lavoro complessiva di Emiliambiente salirà complessivamente a 61 dipendenti. (54-4+11)

ORGANIZZAZIONE



RELAZIONI INDUSTRIALI

Nel corso del primo semestre si sono svolti numerosi incontri con le parti Sindacali al fine di definire alcuni accordi in tema di politiche del lavoro.

INTEGRATIVO AZIENDALE SUL PREMIO DI RISULTATO 2018 2019

L'integrativo Aziendale ha una duplice finalità

- coinvolgere e far partecipare i lavoratori al miglioramento continuo dell'impresa attraverso la realizzazione di programmi e progetti aziendali aventi come obiettivo incrementi di redditività, competitività, produttività e qualità;
- far partecipare i lavoratori ai benefici ottenuti dall'impresa attraverso il miglioramento della redditività e dell'andamento produttivo conseguito grazie alla realizzazione dei suddetti progetti e programmi.

I punti fondanti dell'accordo si riferiscono agli obiettivi di redditività, produttività e qualità.

Tassello fondamentale per l'erogazione del premio di risultato è il rispetto degli obiettivi di Budget, ma contemporaneamente Emiliambiente ha posto al centro dell'accordo la Mission Aziendale, cioè la creazione di valore per il Cliente, che ha come metro di giudizio l'indagine di soddisfazione del cliente e come mezzo di raggiungimento il rispetto degli Standard di Qualità Contrattuale e Tecnica definiti dall'Autorità.

Oltre a quanto sopra, si evidenziano come parametri per l'erogazione del MBO il rispetto degli impegni assunti con Atersir relativi agli investimenti ed il contenimento dell'*unpaid ratio*.

ALTRI ACCORDI

Oltre all'integrativo aziendale, sono stati raggiunti ulteriori accordi relativi allo smaltimento delle ferie pregresse, relativi all'utilizzo dei mezzi in reperibilità, relativi alla politica di assegnazione delle auto in dotazione alla struttura oltre che la definizione del nuovo sistema di erogazione del servizio di mensa sostitutiva mediante Ticket Elettronico.

FORMAZIONE

Nel corso del 2018, sono state erogate complessivamente 1.266 ore di formazione: pro capite sono state 24,82 ore; il 100% dei dipendenti è stato già coinvolto in almeno un'attività di formazione.

L'investimento economico, al netto dei costi del personale in formazione è stato di 24.219,00 euro.

I dati confermano l'impegno consistente sia di carattere economico che di risorse che Emiliambiente dedica alla valorizzazione e allo sviluppo continuo del capitale umano.

WELFARE

Emiliambiente ha come Missione la creazione di valore per i lavoratori: vogliamo che donne e gli uomini che lavorano nella società siano felici di farvi parte.

Il raggiungimento della suddetta Mission aziendale passa attraverso la condivisione con i lavoratori dei risultati economici, ma anche attraverso una politica di Welfare orientata a far lavorare ciascuna risorsa umana nelle condizioni migliori e tali da poter massimizzare la resa lavorativa.

Tra le opportunità di welfare c'è attualmente la possibilità di destinare una parte del premio aziendale, in modo completamente detassato, in visite mediche, spese per l'istruzione dei figli, servizi relativi all'area salute, benessere, cultura e tempo libero.

Si evidenzia che l'integrativo aziendale prevede l'assegnazione di permessi retribuiti per l'effettuazione da parte del personale di visite specialistiche, prestazioni sanitarie e analisi mediche.

QUALITA', SICUREZZA, AMBIENTE

La Società da sempre opera sul territorio nel modo più corretto per garantire la conformità norme applicabili. In tale prospettiva nel 2018 sono state intensificate le attività di formazione del personale e di monitoraggio della conformità alla normativa sicurezza e ambiente, *in primis* al D.Lgs. 81/2008 ed al D.Lgs. 152/2006, attraverso verifiche ispettive e sopralluoghi.

QUALITA' DELL'ACQUA POTABILE

Nel corso del 2018 il numero di campioni d'acqua da analizzare consegnati dal personale di EmiliAmbiente al Laboratorio Iren è stato di 265 (245 previsti da Piano 2017 e 20 extra).

I parametri analizzati in totale sono stati 9998; per i campioni previsti, così suddivisi:

- 4378 parametri per le reti,
- 4165 parametri per i pozzi
- 682 parametri per le sorgenti

Per i campioni extra i parametri analizzati sono stati 773.

Il dato conferma l'impegno storicamente dedicato al controllo della qualità delle acque erogate al pubblico.

N. Parametri	
Reti	4378
Pozzi	4165
Sorgenti	682
Extra	773
Totale	9998

SICUREZZA

Per quanto riguarda la sicurezza del personale, si evidenzia che nell'esercizio la Società non ha subito condanne e non si sono verificati infortuni gravi, né sono emerse malattie professionali o casi di mobbing, che abbiano interessato il personale dipendente.

AMBIENTE

Con riguardo all'ambiente, non vi sono da segnalare particolari criticità.

Nel corso del primo semestre 2018 sono stati eseguiti 364 campioni sugli scarichi degli impianti di depurazione, per un totale di 3488 parametri analizzati. Il dato conferma l'impegno storicamente dedicato alla tutela dei corpi idrici superficiali.

Nel corso dell'esercizio 2018 sono pervenuti 4 verbali di violazioni amministrative relative al superamento dei limiti di concentrazione di sostanze non pericolose negli scarichi degli impianti di depurazione.

Per tutte le contestazioni la Società ha presentato memoria difensiva con motivata istanza di archiviazione.

La Società ha continuato comunque ad investire in attrezzature e progettazione di interventi finalizzati al miglioramento dell'efficienza degli impianti di depurazione ed alla mitigazione e, ove possibile, eliminazione degli impatti ambientali delle proprie attività.

Anno	2018
N. campioni in e out	364
n. parametri	3488
n. verbali di violazioni amministrative (Arpae)	4
n. sanzioni	1

CONTESTO ECONOMICO

TESTO UNICO IN MATERIA DI SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

Nel corso del 2016 è stato approvato il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica D.Lgs 19 agosto 2016 n. 175 “Decreto Madia” che ha sancito una complessiva riorganizzazione del settore delle società partecipate.

In particolare l’art. 19 commi 5 e 6 del d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 indicano quanto di seguito

5. Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali

disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera.

6 Le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi di cui al comma 5 tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello.

La nuova disposizione invita le Amministrazioni Pubbliche Socie ad identificare specifici obiettivi aventi ad oggetto non soltanto le spese di personale, ma anche le complessive spese di funzionamento e nel contempo introduce il criterio dell’imprescindibilità del contesto in cui l’Azienda a controllo pubblico esercita la propria attività (cit. “tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera”).

Emiliambiente, dovrà quindi contemporaneamente perseguire gli obiettivi che verranno indicati dai Soci, in termini di contenimento dei costi, tramite propri provvedimenti, e nel contempo, essendo gestore del Servizio idrico integrato, rispettare le perentorie disposizioni inerenti le attività di regolazione e controllo dei servizi idrici imposte dall’Autorità per l’energia elettrica e il gas (oggi Autorità di regolazione per Energia, Reti e Ambiente, ARERA).

Tra le previsioni del Testo Unico, inoltre, vi è, tra l’altro la necessità di adeguamento degli statuti delle società a controllo pubblico secondo principi volti a garantire uniformità e coerenza delle regole organizzative di tali società.

Su questo fronte veniva demandato, secondo il parere espresso dai Soci nella riunione di Commissione di Controllo analogo del 7 marzo 2017, allo stesso Comitato il compito di coordinare e supportare un percorso tecnico condiviso nell’attuazione dei nuovi adempimenti introdotti dal Testo Unico, con particolare riferimento, tra l’altro, alle modifiche Statutarie.

Il testo del nuovo Statuto, definitivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 2 agosto 2018 e posto, nella stessa data, all’attenzione della Commissione per il Controllo Analogo, recepisce quanto disposto dagli artt. 3, 11, 16, 16 del TU, alla luce delle integrazioni previste con il Decreto Correttivo n. 100 del 16 giugno 2017, di seguito sintetizzate:

- Art. 1 – Denominazione sociale ed efficacia dello statuto: inserimento della possibilità dell’esercizio del controllo analogo da parte degli Enti Locali soci anche mediante la conclusione di appositi patti parasociali.
- Art. 5 – Affidamenti “in house”: *Previsione che oltre l’80% del fatturato della società derivi da compiti effettuati in favore dell’ente pubblico o degli enti pubblici soci*;
Inserimento della possibilità di svolgere ulteriori attività rivolte anche a finalità diverse da quelle che costituiscono l’oggetto dei compiti effettuati in favore degli enti soci, fermo restando i vincoli imposti dal Testo Unico e sussistendo nel contempo la condizione del conseguimento di economie di scala o altri recuperi di efficienza in relazione all’attività principale della società.

- Art. 19 – Amministrazione della società: riformulazione del passaggio inerente la nomina e la composizione numerica dell'organo amministrativo (Amministratore Unico o Consiglio di Amministrazione di tre o cinque membri), adeguamento alle previsioni normative vigenti in tema di incompatibilità e requisiti dei nominandi, Inserimento della previsione del rispetto dell'equilibrio di genere e del divieto di riconoscere gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività e di trattamenti di fine mandato.
- Art. 23 – Presidente, Comitato Esecutivo, Amministratori delegati: Adeguamento alle previsioni normative in tema di attribuzione di deleghe gestionali da parte del Consiglio di Amministrazione ad un solo amministratore e specifiche in ordine a periodicità e contenuti delle relazioni sulle attività dell'amministratore con deleghe; -Previsione del divieto di istituzione di organi diversi da quelli previsti dalla normativa di riferimento.
- Art. 27 – Controllo contabile: previsione dell'affidamento della funzione di controllo contabile di cui all'art. 2409 del codice civile ad un revisore unico o ad una società di revisione in possesso dei requisiti di legge;
- Art. 33 – Controllo degli Enti Locali Soci e diritto di informativa: integrato con il riferimento all'art. 5 del Codice dei Contratti pubblici.

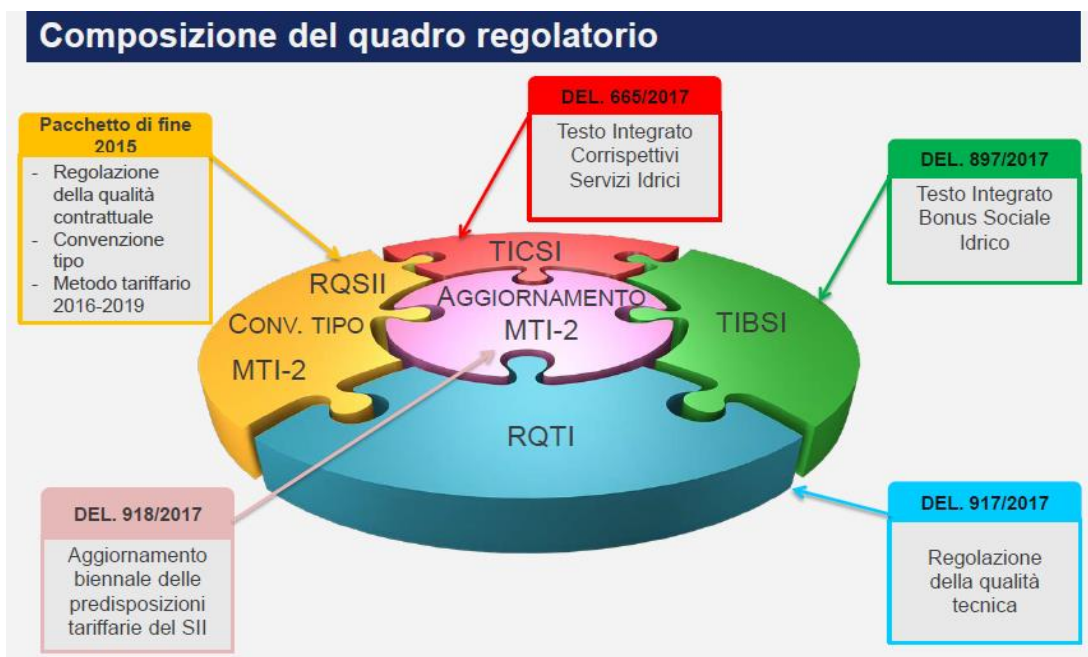
LAVORI PUBBLICI

Con particolare riferimento alle funzioni di Stazione Appaltante, Emiliambiente nel 2018 ha adottato un nuovo Regolamento in materia di appalti, in recepimento dalla Normativa Nazionale.

La Società ha avviato inoltre un processo per l'adozione di soluzioni elettroniche per la gestione dei fornitori e per la gestione delle gare pubbliche (e-procurement).

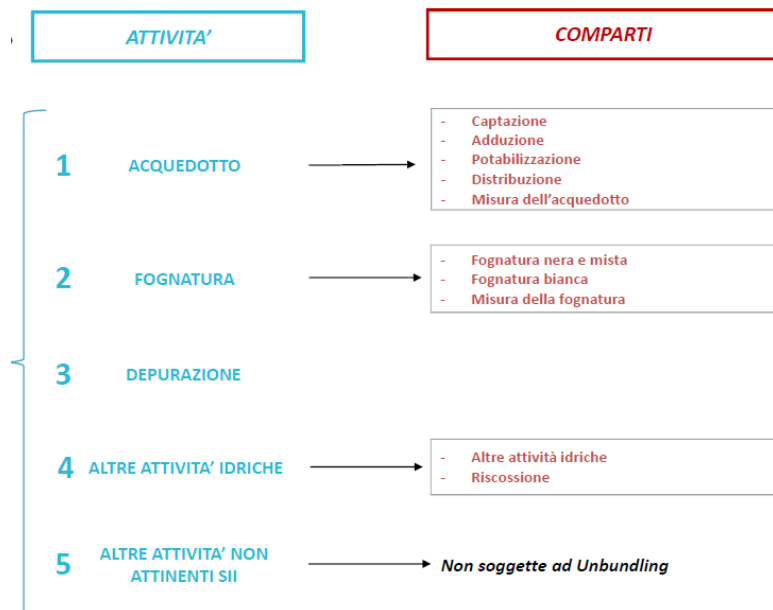
POLITICA TARIFFARIA E REGOLAZIONE

Dal 2012 ad oggi l'Autorità è intervenuta in modo massiccio nella regolazione del settore, attraverso l'emanazione di un complesso corpus normativo che, negli anni ha richiesto alle aziende del settore importanti impegni in termini organizzativi, di investimenti, di maggiori costi al fine di perseguire gli standard minimi di qualità del servizio, al cliente e tecnico, stabiliti per legge.

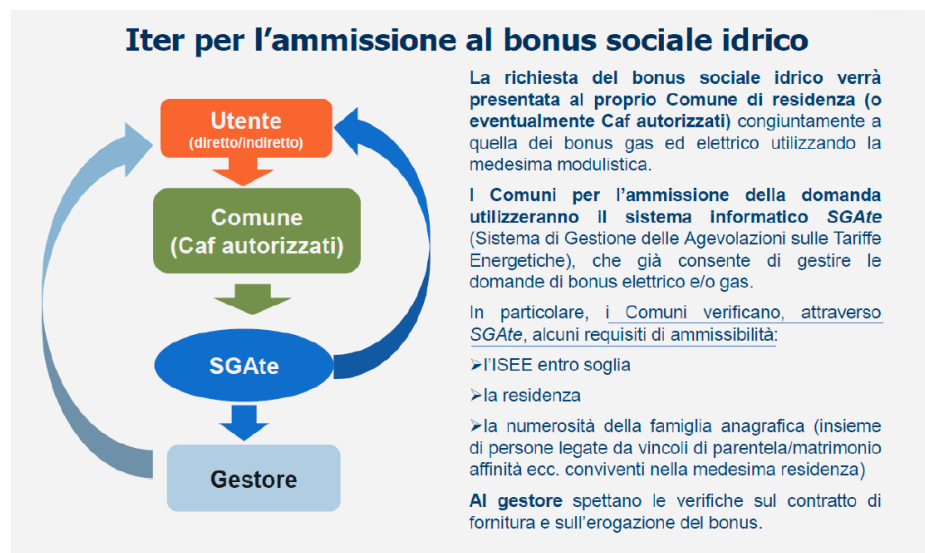


Di seguito l'elenco delle più importanti delibere dell'Autorità nel settore idrico.

- Delibera n. 655/2015/R/IDR - **RQSII** - Regolazione della Qualità Contrattuale del Servizio Idrico Integrato – con cui l'Autorità ha stabilito i criteri di regolazione della qualità contrattuale del S.I.I., ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono, con l'obiettivo di rafforzare la tutela degli utenti finali e superare le difformità esistenti a livello territoriale.
- Delibera n. 137/2016/R/com – **TIUC** - Integrazione del Testo integrato unbundling contabile con le disposizioni in materia di obblighi di separazione contabile (unbundling) per il settore idrico



- Delibera n. 218/2016/R/idr - **TIMSI** - Disposizioni per l'erogazione del servizio di misura del servizio idrico integrato
- Delibera n. 655/2017/R/idr - **TICSI** - che definisce dal 2018, la nuova articolazione tariffaria
- Delibera n. 897/2017/R/idr - **TIBSI** - Testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati



- Delibera n. 917/2017/R/idr - **RQTI** - con cui l'Autorità ha stabilito obiettivi di miglioramento/mantenimento in materia di qualità tecnica del servizio che il gestore è tenuto a conseguire (annualmente) sulla base dei target fissati.

Cod.	Udm	Valore	Indicatore
S1	ore	24	Durata massima della singola sospensione programmata
S2	ore	48	Tempo massimo per l'attivazione del servizio sostitutivo di emergenza in caso di sospensione del servizio idropotabile
S3	ore	48	Tempo minimo di preavviso per interventi programmati che comportano una sospensione della fornitura

ID	Macro-indicatore		Descrizione
M1 PERDITE IDRICHE	M1a	Perdite idriche lineari	rapporto tra volume delle perdite idriche totali e lunghezza complessiva della rete di acquedotto nell'anno considerato
	M1b	Perdite idriche percentuali	rapporto tra volume delle perdite idriche totali e volume complessivo in ingresso nel sistema di acquedotto nell'anno considerato
M2 INTERRUZIONI DEL SERVIZIO		Mancata fornitura del servizio, per un utente finale, alle condizioni minime di portata e carico idraulico definite dalla normativa vigente o specificate nel contratto di utenza	somma delle durate delle interruzioni programmate e non programmate annue, moltiplicate per il numero di utenti finali serviti soggetti alla interruzione stessa, e rapportata al numero totale di utenti finali serviti dal gestore
M3 QUALITA' DELL'ACQUA EROGATA	M3a	Incidenza ordinanze di non potabilità	rapporto tra numero di utenti finali interessati da sospensioni (o limitazioni d'uso) e numero di utenti finali serviti dal gestore, moltiplicato per la durata della sospensione
	M3b	Tasso di campioni da controlli interni non conformi	rapporto tra numero di campioni effettuati dal gestore nell'ambito dei controlli interni e risultati non conformi al d.lgs. 31/2001, rapportato al numero complessivo di campioni di acqua analizzati
	M3c	Tasso di parametri da controlli interni non conformi	rapporto tra numero di parametri non conformi al d.lgs. 31/2001 nei campioni effettuati dal gestore nell'ambito dei controlli interni, rapportato al numero complessivo di parametri analizzati
M4 ADEGUATEZZA DEL SISTEMA FOGNARIO	M4a	Frequenza allagamenti e/o sversamenti	numero di allagamenti (fognatura mista, bianca) e di sversamenti (fognatura nera), verificatisi ogni 100 km di rete fognaria gestita
	M4b	Adeguatezza normativa degli scaricatori di piena	incidenza degli scaricatori non adeguati alle normative vigenti
	M4c	Controllo degli scaricatori di piena	incidenza degli scaricatori non oggetto di ispezione o non dotati di sistemi di rilevamento automatico dell'attivazione
M5 SMALTIMENTO FANGHI IN DISCARICA		Smaltimento fanghi in discarica	rapporto percentuale tra la quantità di fanghi di depurazione smaltita in discarica e la quantità di fanghi complessivamente prodotta, misurate in tonnellate di sostanza secca (SS)
M6 QUALITA' DELL'ACQUA DEPURATA		Tasso di superamento dei limiti nei campioni di acqua reflua scaricata	percentuale di campioni caratterizzati dal superamento di uno o più limiti di emissione sul totale dei campionamenti effettuati dal gestore

NUOVI SERVIZI – GESTIONE ACQUE METEORICHE

Nel mese di settembre 2017 Atersir ha comunicato che a partire dal 1 gennaio 2018 i gestori dovranno estendere il SII anche alle acque meteoriche.

Questo ha reso necessario prevedere un aumento delle spese correnti di esercizio, nonché un nuovo capitolo di spesa per manutenzioni straordinarie all'interno del POI.

Ad oggi Emiliambiente non ha ricevuto lo stato di consistenza delle reti e degli impianti da parte dei Comuni e quindi l'attività sulle acque bianche è limitata alla manutenzione programmata delle caditoie.

Nel corso del primo semestre 2018 è stato avviato il censimento, mediante rilievo con geolocalizzazione, di tutte le caditoie presenti sul territorio, ora terminato.

Nella seconda metà del 2018 sono stati redatti i piani di manutenzione programmata per i Comuni gestiti; si conta essere a regime con la manutenzione programmata delle caditoie entro il 2019.

A quanto sopra detto fa eccezione il solo Comune di Fidenza, dove già si disponeva del censimento, alla fine del mese di maggio si è predisposto, in condivisione con il Comune stesso, il programma di pulizia programmata delle caditoie; solo per tale comune quindi si è già a regime con la manutenzione programmata.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Procedura di Concordato ADG.

Con ricorso ex. Art. 161 VI co. L.F. depositato in data 01/03/2019, ADG ha proposto domanda di ammissione a concordato preventivo. Con decreto del 07/03/2019, il Tribunale di Parma – Sezione Fallimentare – ha concesso un termine sino al 20/06/2019 per la presentazione, da parte di ADG, della proposta, del piano e della documentazione di cui ai commi secondo e terzo dell'art. 161 L.F. ed ha nominato un Commissario Giudiziale. Pertanto, dalla data di deposito della domanda di concordato, ADG è sottoposta a tutte le limitazioni previste dalla legge fallimentare, in particolar modo per quanto riguarda gli adempimenti previsti dall'accordo sottoscritto con Emiliambiente lo scorso ottobre 2018.

Contestualmente, con affitto d'azienda a far data dal 08/03/2019 ADG ha affidato la gestione del centro termale e alberghiero "Baistrocchi" alla società Salus per Aquam, all'interno di una più complessa operazione che vedrà la riapertura di un'altra importante struttura ricettiva di Salsomaggiore Terme, l'albergo Valentini. Pertanto, in data 07/03/2019 il contratto di somministrazione di ADG cessa ogni effetto con contestuale subentro nel punto di fornitura idrica da parte di Salus per Aquam Spa.

Alla luce di quanto appena descritto, a seguito di valutazioni congiunte con la società di revisione Trevor Srl, Emiliambiente ha ritenuto opportuno incrementare il proprio fondo svalutazione crediti per ulteriori € 200.000 rispetto a quanto inizialmente ipotizzato (di cui € 150.000 proprio riferiti alla posizione specifica di ADG), precisando che, alla data di deposito della domanda di concordato, l'esposizione creditoria di Emiliambiente verso ADG è pari a € 217.481,23.

Approvazione del Piano operativo Investimenti 2019 - 2023

Emiliambiente ha inoltrato nel mese di febbraio ad Atersir la pianificazione degli investimenti per gli anni 2019-2025.

Atersir ha approvato la pianificazione limitatamente agli anni 2019 -2023 in data 6/3/2019, prima azienda in Emilia Romagna.

Proposte in merito alle deliberazioni sul bilancio d'esercizio di Emiliambiente S.p.A. al 31 dicembre 2018

Signori azionisti,

come avvenuto dal 2008, anno della sua costituzione, anche nel 2018 Emiliambiente chiude il bilancio con utile di esercizio.

Nel corso degli anni la società si è progressivamente rafforzata dal punto di vista economico, dal punto di vista finanziario e da quello patrimoniale, ma anche dal lato delle competenze del personale dipendente.

A conclusione della presente Relazione sulla gestione, nel confermarvi che il progetto di bilancio sottoposto alla Vs. approvazione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale della società, che chiude l'annualità 2018 con un ottimo risultato in termini di bilancio, a dimostrazione del buon lavoro svolto grazie all'impegno di tutta la struttura, ed illustrate le numerose e stringenti nuove attività che la Società ha dovuto e dovrà affrontare, Vi ringraziamo e Vi invitiamo ad approvare lo stesso e le proposte di destinazione dell'utile, in particolare si propone di destinare € 121.300 a riserva legale (pari al 5% dell'utile dell'esercizio).

Fidenza lì 15 aprile 2019

Il Presidente del CdA
Giuseppe Cerri



Bilancio di esercizio

EMILIAMBIENTE S.P.A.

Codice fiscale 02504010345 – Partita iva 02504010345

VIA GRAMSCI 1 - 43036 FIDENZA PR

Numero R.E.A 243950

Registro Imprese di PARMA n. 02504010345

Capitale Sociale € 673.408,00 i.v.

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2018

Gli importi presenti sono espressi in unità di euro

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2018	31/12/2017
A) CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI		
I) parte già richiamata	0	0
II) parte da richiamare	0	0
A TOTALE CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) Costi di impianto e di ampliamento	367	612
3) Diritti brevetto ind. e utilizz. op. ing.	96.413	69.139
4) Concessioni, lic., marchi e diritti sim.	75	275
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	80.577	66.469
7) Altre immobilizzazioni immateriali	614.892	666.756
I TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	792.324	803.251
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Terreni e fabbricati	3.153.558	3.211.955
2) Impianti e macchinario	38.614.069	38.642.246
3) Attrezzature industriali e commerciali	833.147	787.934
4) Altri beni	163.726	151.333
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	122.014	197.494
II TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	42.886.514	42.990.962
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
2) Crediti (immob. finanziarie) verso:		

<i>db2) esigibili oltre es. succ.</i>	11.413	33.916
db TOTALE verso altri	11.413	33.916
2 TOTALE Crediti (immob. finanziarie) verso:	11.413	33.916
III TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	11.413	33.916
B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	43.690.251	43.828.129
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE		
1) materie prime, suss. e di cons.	10.366	12.167
I TOTALE RIMANENZE	10.366	12.167
) Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0
II) CREDITI VERSO:		
1) Clienti:		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	6.021.314	6.927.421
1 TOTALE Clienti:	6.021.314	6.927.421
5-bis) Crediti tributari		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	384.868	439.567
5-bis TOTALE Crediti tributari	384.868	439.567
5-ter) Imposte anticipate	394.649	516.617
5-quater) verso altri		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	74.690	78.529
5-quater TOTALE verso altri	74.690	78.529
II TOTALE CREDITI VERSO:	6.875.521	7.962.134
III) ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)	0	0
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	8.138.219	8.164.248
3) Danaro e valori in cassa	1.134	410
IV TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	8.139.353	8.164.658
C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	15.025.240	16.138.959
D) RATEI E RISCONTI	63.872	41.047
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	58.779.363	60.008.135

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31/12/2018	31/12/2017
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Capitale	673.408	673.408
II) Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III) Riserve di rivalutazione	0	0
IV) Riserva legale	439.940	334.978
V) Riserve statutarie	0	0
VI) Altre riserve:		
a) Riserva straordinaria	8.478.360	6.484.072
v) Altre riserve di capitale	16.828.740	16.828.740
VI TOTALE Altre riserve:	25.307.100	23.312.812
VII) Ris. per operaz. di copert. dei flussi fin. attesi	0	(11.369)
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX) Utile (perdita) dell' esercizio	2.426.002	2.099.251
) Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X) Riserva negativa per azioni in portafoglio	(47.786)	(47.786)
A TOTALE PATRIMONIO NETTO	28.798.664	26.361.294
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
3) Strumenti finanziari derivati passivi	0	11.369
4) Altri fondi	1.132.367	1.991.058
B TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	1.132.367	2.002.427
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	665.951	604.494
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
a) esigibili entro esercizio successivo	2.558.383	3.407.465
b) esigibili oltre esercizio successivo	13.409.509	16.141.851
4 TOTALE Debiti verso banche	15.967.892	19.549.316
5) Debiti verso altri finanziatori		
a) esigibili entro esercizio successivo	159.044	151.292
b) esigibili oltre esercizio successivo	253.206	412.251
5 TOTALE Debiti verso altri finanziatori	412.250	563.543

6) Acconti

<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	0	252.213
--	---	---------

6 TOTALE Acconti	0	252.213
-------------------------	---	---------

7) Debiti verso fornitori

<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	3.510.198	3.025.644
--	-----------	-----------

7 TOTALE Debiti verso fornitori	3.510.198	3.025.644
--	-----------	-----------

12) Debiti tributari

<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	555.460	96.172
--	---------	--------

12 TOTALE Debiti tributari	555.460	96.172
-----------------------------------	---------	--------

13) Debiti verso ist. di previdenza e sicurez. sociale

<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	230.462	217.700
--	---------	---------

13 TOTALE Debiti verso ist. di previdenza e sicurez. social	230.462	217.700
--	---------	---------

14) Altri debiti

<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	500.228	561.206
--	---------	---------

<i>b) esigibili oltre esercizio successivo</i>	290.303	329.580
--	---------	---------

14 TOTALE Altri debiti	790.531	890.786
-------------------------------	---------	---------

D TOTALE DEBITI	21.466.793	24.595.374
------------------------	------------	------------

E) RATEI E RISCONTI	6.715.588	6.444.546
----------------------------	-----------	-----------

TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	58.779.363	60.008.135
--	------------	------------

CONTO ECONOMICO	31/12/2018	31/12/2017
-----------------	------------	------------

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.426.968	17.781.477
--	------------	------------

4) Incrementi immobilizz. per lavori interni	134.157	49.781
---	---------	--------

5) Altri ricavi e proventi

<i>b) Altri ricavi e proventi</i>	1.589.423	662.806
-----------------------------------	-----------	---------

5 TOTALE Altri ricavi e proventi	1.589.423	662.806
---	-----------	---------

A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	18.150.548	18.494.064
---	------------	------------

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

6) materie prime, suss., di cons. e merci	2.374.130	2.226.914
--	-----------	-----------

7) per servizi	4.872.904	4.889.340
-----------------------	-----------	-----------

8) per godimento di beni di terzi	494.283	528.977
9) per il personale:		
<i>a) salari e stipendi</i>	1.940.323	1.914.958
<i>b) oneri sociali</i>	613.948	562.630
<i>c) trattamento di fine rapporto</i>	126.721	116.382
9 TOTALE per il personale:	2.680.992	2.593.970
10) ammortamenti e svalutazioni:		
<i>a) ammort. immobilizz. immateriali</i>	208.459	242.306
<i>b) ammort. immobilizz. materiali</i>	2.958.517	2.847.551
<i>d) svalutaz. crediti (att.circ.)e disp.liq.</i>		
<i>d1) svalutaz. crediti (attivo circ.)</i>	326.400	359.431
d TOTALE svalutaz. crediti (att.circ.)e disp.liq.	326.400	359.431
10 TOTALE ammortamenti e svalutazioni:	3.493.376	3.449.288
11) variaz.riman.di mat.prime,suss.di cons.e merci	1.801	(1.640)
13) altri accantonamenti	11.000	862.000
14) oneri diversi di gestione	380.935	395.621
B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	14.309.421	14.944.470
A-B TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	3.841.127	3.549.594
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
<i>d) proventi finanz. diversi dai precedenti</i>		
<i>d5) da altri</i>	33.849	17.077
d TOTALE proventi finanz. diversi dai precedenti	33.849	17.077
16 TOTALE Altri proventi finanziari:	33.849	17.077
17) interessi e altri oneri finanziari da:		
<i>e) debiti verso altri</i>	577.557	647.592
17 TOTALE interessi e altri oneri finanziari da:	577.557	647.592
15+16-17±17bis TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(543.708)	(630.515)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIV. E PASS. FINANZIARIE		
A-B±C±D TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE	3.297.419	2.919.079
20) Imposte redd. eserc.,correnti,differite,anticipate		

<i>a) imposte correnti</i>	749.297	1.102.536
<i>b) imposte relative a esercizi precedenti</i>	152	0
<i>c) imposte differite e anticipate</i>	121.968	(282.708)
20 TOTALE Imposte redd. eserc.,correnti,differite,anticipat	871.417	819.828
21) Utile (perdite) dell'esercizio	2.426.002	2.099.251

Rendiconto finanziario

EMILIAMBIENTE S.P.A.
RENDICONTO FINANZIARIO 31/12/2018
Applicazione metodo indiretto

	2018	2017
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile d'esercizio	2.426.002	2.099.251
Imposte sul reddito	871.417	819.828
Interessi attivi/passivi	543.708	630.515
(Dividendi)	0	0
1) utile dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	3.841.127	3.549.594
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamento a fondi	137.721	1.098.382
Ammortamento delle immobilizzazioni	3.166.976	3.089.857
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	3.304.697	4.188.239
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	7.145.824	7.737.832
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	1.801	(1.640)
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	653.894	81.849
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	484.554	(143.469)
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	(22.825)	45.029
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	271.042	(242.238)
Altri decrementi/(altri incrementi) del ccn	811.096	2.155
Totale variazioni del capitale circolante netto	2.199.562	(258.314)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	9.345.346	7.479.519
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(543.708)	(630.515)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.130.213)	(1.579.687)
(Utilizzo fondi)	(912.452)	(203.635)
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(2.586.373)	(2.413.837)
Flusso finanziario dell'attività operativa	6.759.013	5.065.682

B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
(Investimenti) in immobilizzazioni materiali	(2.854.069)	(2.842.070)
(Investimenti) in immobilizzazioni immateriali	(197.532)	(71.264)
(Investimenti) in immobilizzazioni finanziarie		
Flussi finanziari derivanti dall'attività investimento	(3.051.601)	(2.913.334)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		2.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(3.732.717)	(1.860.214)
Flussi derivanti da attività finanziamento	(3.732.717)	139.786
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+B+C)	(25.305)	2.292.134
Disponibilità liquide inizio esercizio	8.164.658	5.872.525
variazione netta disponibilità liquide	(25.305)	2.292.134
Liquidità fine esercizio	8.139.353	8.164.658

Nota integrativa

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31/12/2018

Nota Integrativa parte iniziale

Signori Azionisti,

il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, che viene sottoposto al Vostro esame, assieme alla presente nota integrativa, che ne costituisce parte integrante insieme al Rendiconto finanziario, evidenzia un utile di Euro 2.426.002 contro un utile di Euro 2.099.251 dell'esercizio precedente.

L'esercizio in esame rispetta e migliora l'andamento previsionale del Piano Industriale approvato dagli azionisti (revisione n. 1 del 19/10/2018) in conformità alle deliberazioni di ATERSIR ed ARERA.

Ciò premesso, passiamo a fornirvi i dati e le indicazioni di corredo, nel rispetto dell'attuale normativa.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali, aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), e con l'accordo del Collegio Sindacale, nei casi previsti dalla legge.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La valutazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che il principio della prevalenza della sostanza sulla forma consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c..

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. n. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. n. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC;
- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. In particolare, i criteri individuati per dare attuazione al principio di rilevanza sono stati derogati con riferimento alle Voci debiti verso banche scadenti oltre i 12 mesi e debiti verso altri finanziatori scadenti oltre i 12 mesi e con riguardo al criterio del costo ammortizzato.

La società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, di cui si fa rinvio alle singole voci di bilancio, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento. Si rinvia a quanto esposto successivamente alla Voce Contributi in conto impianti.

Si segnala, infine, che la società non controlla altre imprese, neppure tramite fiduciarie ed interposti soggetti, e non appartiene ad alcun gruppo, né in qualità di controllata né in quella di collegata.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Attività svolta

La Vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nell'ambito del Ciclo Idrico Integrato.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Riguardo ai fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio 2018 e nel successivo, si rimanda a quanto già ampiamente e dettagliatamente scritto nella Relazione sulla Gestione al presente Bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento, con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 3 e 5 esercizi.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati in un periodo di 5 anni.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Le altre immobilizzazioni immateriali, quali i costi pluriennali per ricerca perdite di rete, realizzazione sito web, inventario beni aziendali, e altri oneri pluriennali, sono ammortizzate in un periodo di 3 esercizi. Per mantenere la loro iscrizione tra le immobilizzazioni immateriali, è stata valutata la sussistenza delle condizioni per la loro capitalizzazione (effettivo sostenimento del costo, carattere straordinario e non ricorrente, utilità pluriennale dimostrata, recuperabilità stimabile con ragionevole certezza).

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Si evidenzia, altresì, che prosegue l'ammortamento degli oneri pluriennali riferiti alle spese di istruttoria di mutui, in considerazione della mancata adozione del criterio del costo ammortizzato per i debiti di durata superiore ai 12 mesi.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- fabbricati 10% (costruzioni leggere);
- impianti e macchinari: condutture 2,5%, telecontrolli telemisure 10%, impianti di sollevamento 12%, pozzi e fonti captazione 2%, serbatoi 5%.

Tra gli impianti e macchinari, visto quanto stabilito dalla Convenzione con ATO 2 di Parma, figurano anche gli investimenti di miglioria sulle reti e impianti comunali in gestione. Gli stessi sono infatti ammortizzati con aliquote dipendenti dalla effettiva vita utile del bene di riferimento;

- attrezzature: attrezzature industriali 10%, altre attrezzature 12%;
- altri beni: mobili e arredi 12%; macchinari elettronici e simili 20%, macchine ordinarie ufficio 12%, altri beni 10%;

I lavori in corso di esecuzione sono iscritti in base allo stato di avanzamento. Per l'applicazione di tale criterio si adotta il metodo del costo sostenuto (cost to cost).

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato dall'immobilizzazione stessa.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

Non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato, poiché gli effetti sarebbero irrilevanti, trattandosi esclusivamente di crediti con di durata inferiore ai 12 mesi (come peraltro previsto dall'OIC 15).

I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui siano stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

I ratei e risconti comprendono anche i contributi in conto impianti ricevuti nel corrente e in anni precedenti.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a rettifica del valore del Patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2018 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione. Per i debiti di durata inferiore ai 12 mesi non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato, essendo gli effetti irrilevanti (come indicato anche dall'OIC 19); anche per i debiti con scadenza superiore ai 12 mesi non è stato utilizzato il criterio del costo ammortizzato poiché i costi delle singole transazioni sono di scarso rilievo rispetto al finanziamento e, anche in questo caso, l'applicazione del criterio del costo ammortizzato avrebbe avuto effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio; sono determinate tenendo conto delle aliquote previste nell'esercizio in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

Immobilizzazioni immateriali***Movimenti delle immobilizzazioni immateriali***

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	3.225	630.970	2.000	66.469	1.669.211	2.371.875
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.613	561.831	1.725	-	1.002.455	1.568.624
Valore di bilancio	612	69.139	275	66.469	666.756	803.251
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	96.206	-	14.108	87.218	197.532
Ammortamento dell'esercizio	245	68.932	200	-	139.082	208.459
Totale variazioni	(245)	27.274	(200)	14.108	(51.864)	(10.927)
Valore di fine esercizio						
Costo	3.225	727.176	2.000	80.577	1.756.429	2.569.407
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.858	630.763	1.925	-	1.141.537	1.777.083
Valore di bilancio	367	96.413	75	80.577	614.892	792.324

Si precisa quanto segue:

I costi di impianto ed ampliamento – riferiti a spese di costituzione - sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, con il consenso del Collegio sindacale.

Come anticipato nei criteri di valutazione, i costi di istruttoria dei mutui iscritte nei precedenti esercizi, per una somma pari ad Euro 182.700, sono tutt'ora iscritti tra le Altre immobilizzazioni immateriali e sistematicamente ammortizzati in funzione della durata del mutuo, poiché si è ritenuto di non adottare il criterio del costo ammortizzato per la valutazione del debito cui le spese di istruttoria sono correlate, in considerazione della irrilevanza degli effetti rispetto alla determinazione dello stesso debito al valore nominale.

Immobilizzazioni materiali***Movimenti delle immobilizzazioni materiali***

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	3.581.150	71.781.459	1.765.059	496.571	197.494	77.821.733

Ammortamenti (Fondo ammortamento)	369.195	33.139.213	977.125	345.238	-	34.830.771
Valore di bilancio	3.211.955	38.642.246	787.934	151.333	197.494	42.990.962
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	17.000	2.689.865	145.827	76.857	-	2.929.549
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	(75.480)	(75.480)
Ammortamento dell'esercizio	75.397	2.718.042	100.614	64.464	-	2.958.517
Totale variazioni	(58.397)	(28.177)	45.213	12.393	(75.480)	(104.448)
Valore di fine esercizio						
Costo	3.598.150	74.471.324	1.906.404	577.911	122.014	80.675.803
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	444.592	35.827.255	1.077.516	409.926	-	37.759.289
Valore di bilancio	3.153.558	38.614.069	833.147	163.726	122.014	42.886.514

Contributi in conto impianti

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la società ha incassato/accertato contributi in conto impianto per la copertura finanziaria di alcuni lavori di investimento totalmente o in parte finanziati da Enti pubblici (Comuni etc.) e altri finanziatori privati. Per la contabilizzazione di tali contributi è stato scelto il metodo dell'accantonamento a risconto passivo per contributi in c/impianto, per l'intero importo del contributo, con il riporto tra gli altri ricavi della produzione (A5 del conto economico) della quota di contributo calcolata secondo la vita residua del cespite di riferimento e con inizio dall'anno di entrata in funzione del bene, ad eccezione dei contributi per nuovi allacci in quanto, essendo contributi definiti da contratti con l'utenza, sono da considerare ricavi per l'intero importo incassato nell'anno, prescindendo dalla % di ammortamento e dall'entrata in funzione del bene di riferimento.

Si segnala che, a partire dall'esercizio 2018 il Fo.N.I. (fondo nuovi investimenti), previsto dal sistema tariffario attualmente in vigore, ha assunto una valenza rilevante per Emiliambiente (pari a 616.003 Euro); in considerazione di ciò è tenuto conto del recente chiarimento da parte dell'autorità di regolazione di settore ARERA, che ha confermato che il Fo.N.I. ha natura di contributo in conto impianti, atteso il principio di prevalenza della sostanza sulla forma, lo stesso è stato contabilizzato come gli altri contributi in conto impianto. Qualora la società avesse mantenuto l'impostazione contabile dell'esercizio precedente, il risultato dell'esercizio sarebbe stato maggiore di circa 431.000 Euro, al netto del relativo impatto fiscale.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: Crediti

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	33.916	33.916
Variazioni nell'esercizio	(22.503)	(22.503)
Valore di fine esercizio	11.413	11.413
Quota scadente oltre l'esercizio	11.413	11.413

La Voce Crediti verso altri compresa tra le Immobilizzazioni finanziarie accoglie i depositi cauzionali attivi versati dalla Società, avendo tali crediti natura finanziaria.

La variazione dell'esercizio è dovuta all'iscrizione di un fondo svalutazione crediti per depositi cauzionali, per tener conto del rischio di minor incasso.

Con riferimento al criterio di valutazione adottato, infatti, si evidenzia che in deroga all'art. 2426, comma 1, n. 8, Cod. Civ., i crediti riferiti ai depositi cauzionali sono stati iscritti al valore di presumibile realizzo e non secondo il criterio del costo ammortizzato, in considerazione dell'irrilevanza degli effetti in caso di adozione del criterio del costo ammortizzato.

Rimanenze

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	12.167	12.167
Variazione nell'esercizio	(1.801)	(1.801)
Valore di fine esercizio	10.366	10.366

La Voce Rimanenze si riferisce alla Rimanenze di materiali di consumo utilizzati per la manutenzione degli impianti; il criterio di valutazione adottato e descritto in precedenza non è variato rispetto al precedente esercizio.

Attivo circolante: Crediti

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	6.927.421	439.567	516.617	78.529	7.962.134
Variazione nell'esercizio	(906.107)	(54.699)	(121.968)	(3.839)	(1.086.613)
Valore di fine esercizio	6.021.314	384.868	394.649	74.690	6.875.521
Quota scadente entro l'esercizio	6.021.314	384.868		74.690	6.480.872

Si precisa che tutti i crediti sono generati con controparti italiane.

Con riferimento ai criteri di valutazione adottati, si ribadisce che è stato adottato il criterio del valore di presumibile realizzo, poiché – trattandosi di crediti la cui scadenza è prevista entro l'esercizio successivo – l'adozione del criterio del costo ammortizzato avrebbe generato effetti irrilevanti.

Nella seguente tabella si fornisce un ulteriore dettaglio dei crediti compresi nell'attivo circolante.

Descrizione	Saldo al 31/12/17	Saldo al 31/12/18	Scadenti entro 12 mesi	Scadenti oltre 12 mesi	Variazione
Clienti					
Crediti vs clienti	8.251.673	7.273.073	7.273.073	-	(978.600)
(Fondo sval. Crediti)	(1.324.252)	(1.251.758)	(1.251.758)	-	72.494
	6.927.421	6.021.315	6.021.315	-	(906.106)
Crediti tributari					
Erario c/IVA	282.823	-	-	-	(282.823)
Ritenute subite	1.479	3.052	3.052	-	1.573
Erario c/IRES	147.689	325.353	325.353	-	177.664
Erario c/IRAP	6.307	55.411	55.411	-	49.104
Altri crediti tributari	1.269	1.052	1.052	-	(217)
	439.567	384.868	384.868	-	(54.699)
Crediti imposte anticipate	516.617	394.649	394.649	-	(121.968)
Crediti vs altri					
Acconti a fornitori	775	770	770	-	(5)
Depositi	6.000	6.000	6.000	-	-

cauzionali lavori					
Recupero iva su bollette insolute	16.086	17.996	17.996	-	1.910
Crediti vs Cassa Depositi e prestiti	49.858	49.858	49.858	-	-
Altri crediti	5.810	67	67	-	(5.743)
	78.529	74.691	74.691	-	(3.838)

Il valore di presumibile realizzo è ottenuto mediante l'iscrizione di apposito fondo svalutazione crediti. L'unica categoria di crediti il cui valore nominale è stato rettificato dal Fondo svalutazione crediti è quella dei crediti commerciali. Nel seguente prospetto si dà il dettaglio della movimentazione del Fondo svalutazione crediti verso clienti:

Descrizione	Fondo svalutazione crediti
Saldo all'1/1/2018	1.324.252
Accantonamenti dell'esercizio	326.400
Utilizzi dell'esercizio	(398.894)
Saldo al 31/12/2018	1.251.758

Il saldo del fondo è ritenuto adeguato in relazione alle perdite presunte su crediti in essere al 31 dicembre 2018.

Con riferimento ai crediti verso clienti, si precisa che la Voce comprende anche bollette da emettere per aumenti tariffari concessi – di importo complessivo pari ad Euro 413.449 – da emettere nel corso del 2019.

Nel seguente prospetto si evidenzia la movimentazione delle attività per imposte anticipate IRES ed IRAP, determinate, rispettivamente, con aliquota del 24% e del 4,20%, che sono state iscritte in considerazione della prospettiva del loro recupero:

Descrizione	Importo	IRES corrispondente	IRAP corrispondente
Fondo svalutazione crediti tassato	632.695	151.847	-
Fondo oscillazione tariffaria	-	-	-
Fondo liquidazione sinistri	11.000	2.640	462
Fondo rischi contenzioso legale	850.000	204.000	35.700
Totale crediti imposte anticipate 2018		358.487	36.162
Crediti imposte anticipate 2017		454.385	62.232
Saldo imposte anticipate a conto economico		(95.898)	(26.070)

Attivo circolante: Variazioni delle disponibilità liquide

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	8.164.248	410	8.164.658
Variazione nell'esercizio	(26.029)	724	(25.305)
Valore di fine esercizio	8.138.219	1.134	8.139.353

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	41.047	41.047
Variazione nell'esercizio	22.825	22.825
Valore di fine esercizio	63.872	63.872

Di seguito il dettaglio della Voce Risconti attivi

Descrizione	Saldo al 31/12/17	Saldo al 31/12/18	Scadenza entro 5 anni	Scadenza oltre 5 anni
Affitti passivi	3.750	4.238	4.238	-
Bolli auto	28	26	26	-
Assicurazioni	-	4.335	4.335	-
Abbonamenti a libri e riviste, e banche dati	5.910	18.058	18.058	-
Canoni assistenza hardware e software	24.874	33.225	33.225	-
Buoni pasto dipendenti	4.176	-	-	-
Altri di importo non apprezzabile	2.309	3.990	3.990	-
TOTALE	41.047	63.872	63.872	-

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto**Patrimonio netto**

Il Capitale sociale è composto da n. 673.408 azioni ordinarie del valore di 1,00 Euro ciascuna.

Variazioni voci di patrimonio netto

	Capitale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Varie altre riserve	Totale altre riserve	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Utile (perdita) dell'esercizio	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Totale patrimonio netto
Valore di inizio esercizio	673.408	334.978	6.484.072	16.828.740	23.312.812	(11.369)	2.099.251	(47.786)	26.361.294
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente									
Altre destinazioni	-	104.962	1.994.288	-	1.994.288	-	(2.099.251)	-	(1)
Altre variazioni									
Incrementi	-	-	-	-	-	11.369	-	-	11.369
Valore di fine esercizio	673.408	439.940	8.478.360	16.828.740	25.307.100	0	2.426.002	(47.786)	28.798.664

Dettaglio varie altre riserve

			Totale
Descrizione	Riserva da scissione ASCAA a. r.	Riserva scissione ASCAA ris. cap	
Importo	7.599.990	9.228.750	16.828.740

La variazione del Patrimonio netto è determinata dalla destinazione del risultato di esercizio 2017, come da delibera assembleare del 10 maggio 2018.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto**Origine possibilità di utilizzo e distribuibilità voci di patrimonio netto**

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva legale	439.940	Riserva di utili	A-B	439.940
Altre riserve				
Riserva straordinaria	8.478.360	Riserva di utili	A-B-C	8.478.360
Varie altre riserve	16.828.740	Riserve di utili/capitale	A-B-C	16.828.740
Totale altre riserve	25.307.100			25.307.100
Totale	25.747.040			25.747.040
Quota non distribuibile				25.747.040

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

			Totale
Descrizione	Riserva da scissione ASCAA a.r.	Riserva scissione ASCAA ris. cap	
Importo	7.599.990	9.228.750	16.828.740
Origine / natura	Riserva di utili	Riserva di capitale	
Possibilità di utilizzazioni	A-B-C	A-B-C	
Quota disponibile	7.599.990	9.228.750	

Legenda:

A: Per aumento di capitale

B: Per copertura perdite

C: Per distribuzione ai soci

Variazioni della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	(11.369)
Variazioni nell'esercizio	

Rilascio a conto economico	11.369
Valore di fine esercizio	0

Nella riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi nei precedenti esercizi erano state iscritte le variazioni di *fair value* della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari, come previsto dall'art. 2426, n. 11-bis, Cod. Civ..

Poiché il contratto di copertura cui la riserva faceva riferimento è scaduto nel corso del 2018, considerato che la Società non ha stipulato nuovi contratti di copertura di flussi finanziari, il valore al 31 dicembre 2018 della Riserva è pari a zero.

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	11.369	1.991.058	2.002.427
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	11.000	11.000
Utilizzo nell'esercizio	11.369	869.691	881.060
Totale variazioni	(11.369)	(858.691)	(870.060)
Valore di fine esercizio	0	1.132.367	1.132.367

In merito al Fondo rischi per strumenti finanziari derivati passivi, si rinvia al commento alla Voce di Patrimonio netto Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

La Voce Altri fondi per rischi ed oneri può essere di seguito ulteriormente dettagliata:

- Euro 11.000 a Fondo liquidazione sinistri;
- Euro 59.969 al Fondo rischi per oneri futuri riferiti a sanzioni amministrative per mancato rinnovo autorizzazione scarichi produttivi depuratori, ed eventuali altri oneri;
- Euro 9.655 al Fondo sociale bollette stabilito dall'accordo con ATO2 di Parma; rispetto al precedente esercizio, gli importi iscritti a titolo di Fondo per Comuni terremotati è stato riclassificato nella Voce Altri Debiti, posto che le somme in questione, stabilite anch'esse dall'accordo con ATO2 di Parma, vengono periodicamente versate al CSEA (Cassa per i Servizi Igienici e Ambientali). Non si è provveduto alla riclassificazione anche nel bilancio 2017 attesa l'irrelevanza dell'importo;
- Euro 48.000 al Fondo rischi riferito ad un contributo per interventi presso l'area denominata "ex Jumbo";
- Euro 63.743 al Fondo rischi riferito a canoni di derivazione idrica per le annualità 2009/2011;
- Euro 90.000 al Fondo bonus sociale integrativo, importo deliberato da ATERSIR e da erogare a titolo di bonus idrico agli utenti domestici in condizioni di disagio economico e sociale per il servizio idrico integrato;
- Euro 850.000 al Fondo rischi per contenziosi legali, accantonato nello scorso esercizio in riferimento ad un contenzioso incardinato contro la Società in relazione a lavori di manutenzione assegnati mediante una gara di appalto, oggetto di contestazione.

L'importo indicato nella riga denominata "Utilizzo dell'esercizio" della tabella relativa alla movimentazione dei Fondi per rischi ed oneri si riferisce per Euro 858.691 all'estinzione dei fondi Fondo agevolazioni tariffarie, Fondo oscillazione tariffaria nonché del Fondo oneri futuri ASCAA; la restante parte, pari a Euro 12.000 è relativa all'utilizzo del Fondo liquidazione sinistri.

L'estinzione dei Fondi sopra elencati è stata definita in considerazione del venir meno del rischio per cui i fondi in questione erano stati creati.

I fondi sono risultati congrui sulla base di una stima prudenziale dei probabili oneri o rischi futuri tenuto conto delle informazioni ad oggi disponibili.

Trattamento di fine rapporto lavoroInformazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	604.494
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	126.721
Utilizzo nell'esercizio	16.273
Altre variazioni	(48.991)
Totale variazioni	61.457
Valore di fine esercizio	665.951

Si precisa che la somma indicata nella precedente tabella tra le Altre variazioni si riferisce al TFR maturato nell'anno e devoluto ai Fondi di previdenza complementare.

DebitiVariazioni e scadenza dei debiti

	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	19.549.316	563.543	252.213	3.025.644	96.172	217.700	890.786	24.595.374
Variazione nell'esercizio	(3.581.424)	(151.293)	(252.213)	484.554	459.288	12.762	(100.255)	(3.128.581)
Valore di fine esercizio	15.967.892	412.250	0	3.510.198	555.460	230.462	790.531	21.466.793
Quota scadente entro l'esercizio	2.558.383	159.044	-	3.510.198	555.460	230.462	500.228	7.513.775
Quota scadente oltre l'esercizio	13.409.509	253.206	-	-	-	-	290.303	13.953.018

I Debiti sono dettagliati nella seguente tabella:

Descrizione	Saldo al 31/12/17	Saldo al 31/12/18	Scadenti entro 12 mesi	Scadenti oltre 12 mesi	Variazione
Debiti vs Banche					
Banche c/mutui ipotecari	1.767.932	1.719.227	51.048	1.668.179	(48.705)
Banche c/mutui chirografari	17.781.384	14.248.665	2.507.335	11.741.330	(3.532.719)
	19.549.316	15.967.892	2.558.383	13.409.509	(3.581.424)
Debiti vs altri finanziatori					
Debiti vs Cassa	359.801	230.968	135.784	95.184	(128.833)

DD.PP.					
Debiti vs Amm.ne Prov.le Parma	203.742	181.282	23.260	158.022	(22.460)
	563.543	412.250	159.044	253.206	(151.293)
Acconti	252.213	-	-	-	(253.213)
Debiti vs fornitori	3.025.644	3.510.198	3.510.198	-	484.554
Debiti tributari					
Erario c/iva	-	440.816	440.816	-	440.816
Debiti per ritenute	96.172	114.644	114.644	-	18.472
	96.172	555.460	555.460	-	459.288
Debiti previdenziali					
Debiti vs INPS	131.804	140.145	140.145	-	8.341
Debiti vs altri enti previdenziali	85.896	90.317	90.317	-	4.421
	217.700	230.462	230.462	-	12.762
Altri debiti					
Debiti vs personale	434.819	388.879	388.879	-	(45.940)
Debiti vs Collegio sindacale	24.336	21.216	21.216	-	(3.120)
Debiti remunerazione capitale vs utenze	63.768	-	-	-	(63.768)
Debiti vs CSEA	-	22.273	22.273		22.273
Depositi cauzionali passivi	329.580	290.303	-	290.303	(39.277)
Altri debiti	38.283	67.860	67.860	-	29.577
	890.786	790.531	500.228	290.303	(100.255)

Finanziamenti chirografari

di seguito un prospetto analitico dei debiti v\banche per mutui chirografari:

Descrizione mutuo	Saldo 31/12/18	Scadenti entro l'anno	Scadenti entro 5 anni	Scadenti oltre 5 anni
Mutuo pool Cr/BM	7.783.367	1.197.441	5.388.485	1.197.441
Mutuo Cassa Risparmio Parma n. 2400000	304.463	71.323	233.140	-
Mutuo Cassa Risparmio Parma n. 2300000	188.925	75.329	113.596	-
Mutuo scissione SDM-Terragli	18.240	18.240	-	-
Mutuo pool Cassa Risparmio /Banca Intesa	4.335.925	754.074	3.016.296	565.555
Mutuo Banca popolare Emilia Romagna	1.617.745	390.928	1.226.817	-
Totale	14.248.665	2.507.335	9.978.334	1.762.996

Mutui garantiti da ipoteca

Si fa inoltre presente che i seguenti debiti sono assistiti da garanzie reali su beni sociali

Descrizione mutuo	Saldo 31/12/18	Scadenti entro l'anno	Scadenti entro 5 anni	Scadenti oltre 5 anni
Mutuo Banca Intesa ex ASCAA	818.890	24.354	109.672	684.854
Mutuo Cassa Risparmio Parme e Piacenza n. 672348	900.347	26.694	120.291	753.362
Totale	1.719.227	51.048	229.963	1.438.216

Si precisa che l'ipoteca di primo grado risulta iscritto sull'immobile di proprietà della Società, adibito a sede aziendale, sito in via Gramsci 1, Fidenza. L'immobile è stato acquistato suddividendo il mutuo per ½ con Banca Cariparma e ½ con Banca Monte Parma.

Con riferimento ai debiti con scadenza superiore ai 12 mesi, come precisato nelle premesse della presente Nota integrativa, si è derogato al criterio di valutazione del costo ammortizzato, in considerazione dell'irrelevanza degli effetti. Ciò in quanto, con riferimento ai debiti verso banche e verso altri finanziatori, il tasso di interesse contrattuale risulta in linea con quello effettivo; per ciò che concerne, invece, i depositi cauzionali passivi, posto che sugli stessi maturano gli interessi determinati al tasso legale di sconto, occorre osservare che – benché siano riclassificati tra i debiti con scadenza oltre l'esercizio successivo, in ossequio del principio di prevalenza della sostanza sulla forma - da un punto di vista contrattuale devono essere considerati debiti immediatamente esigibili, posto che alla conclusione del contratto con ciascun cliente, il deposito cauzionale deve essere immediatamente rimborsato.

La variazione della Voce Acconti è dettata dalla modifica del sistema di fatturazione definito dall'autorità di settore, che non prevede più l'emissione di fatture per acconti per scarichi produttivi, i quali a partire dal 2019 sono inclusi nel sistema di bollettazione, al pari delle altre utenze gestite.

Si precisa, infine, che tutti i debiti sono nei confronti di controparti italiane.

Ratei e risconti passivi

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	568	6.443.978	6.444.546
Variazione nell'esercizio	(160)	271.202	271.042
Valore di fine esercizio	408	6.715.180	6.715.588

Di seguito il dettaglio della composizione dei ratei e dei risconti passivi.

Descrizione	Saldo al 31/12/17	Saldo al 31/12/18	Scadenza entro 5 anni	Scadenza oltre 5 anni
Ratei passivi				
Interessi passivi su mutui	568	408	408	-
Risconti passivi				
Canoni affitto	60.000	45.000	45.000	-
Altri di ammontare non apprezzabile	1.484	1.484	1.484	-
Aumenti tariffari ATO	17.701	17.701	17.701	-
Contributi c/impianti finanziamenti lavori Emiliambiente	2.151.749	1.994.942	801.675	1.193.267
Contributi c/impianti	3.581.521	3.448.792	663.651	2.785.141

finanziamenti lavori ex ASCAA				
Contributi c/impianti finanziamenti lavori ex SDM	607.523	585.659	109.318	476.341
Altri contributi da ex ASCAA	24.000	21.000	15.000	6.000
Contributi Fo.N.I.	-	600.602	77.000	523.602
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	6.444.546	6.715.588	1.731.237	4.984.351

Con riferimento ai contributi in c/impianti, si rinvia a quanto già descritto a commento della Voce Immobilizzazioni materiali. Si ribadisce che i risconti passivi vengono stornati della quota annua calcolata secondo la vita residua del cespite di riferimento (finanziato), con inizio dall'anno di entrata in funzione del bene e fino al suo totale esaurimento.

Si ribadisce che, a partire dall'esercizio 2018 la quota Fo.N.I. prevista dal sistema tariffario a partire dal 2017 è stata iscritta come contributo conto impianti, in adesione ai chiarimenti in merito sopraggiunti dall'Autorità di settore.

Valore della produzione

Di seguito il dettaglio del valore della produzione e le variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.426.968	17.781.477	(1.354.509)
Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	134.157	49.781	84.376
Altri ricavi e proventi	1.589.423	662.806	926.617
	18.150.548	18.494.064	(343.516)

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni sono legati essenzialmente alla vendita di acqua all'ingrosso a IRETI S.p.A. e alla vendita diretta del servizio acquedotto, in quanto principale attività economica svolta dall'Azienda. La sola vendita di acqua, copre infatti il 53% del totale dei ricavi da valore della produzione, con un decremento in termini percentuali rispetto al precedente esercizio, dovuto sia ad una quasi dimezzata vendita di acqua all'ingrosso, sia ad una leggera flessione della fornitura idrica agli utenti finali. Occorre inoltre ribadire che, in ossequio al principio di prevalenza della sostanza sulla forma, a partire dall'esercizio 2018 la quota tariffaria Fo.N.I. – che per l'anno 2018 è stata pari ad Euro 616.003 - è stata riqualificata come contributo in conto capitale, in ossequio alle più puntuali indicazioni fornite dall'Autorità di settore ARERA.

All'attività di erogazione dell'acqua sono correlati i ricavi riferiti ad altri proventi su bollette (quote fisse per i servizi idrici integrati, bocche antincendio, e ricavi accessori) per Euro 2.115.344 - con un aumento del 10% circa rispetto al precedente esercizio - nonché i ricavi da nuovi allacci utenze per Euro 150.676, in linea con i risultati del precedente esercizio.

Altra attività che riveste un ruolo sicuramente notevole per importanza e consistenza, è la gestione diretta del servizio di depurazione e fognatura per la totalità dei Comuni gestiti, che porta un ricavo diretto per quote variabili di depurazione e fognatura di Euro 4.960.929, in linea con il precedente esercizio, oltre a ricavi per scarichi produttivi Euro 580.000, anch'essi in linea con le risultanze del precedente esercizio.

Risultano infine iscritti a tale voce i ricavi per pareri tecnici per Euro 4.300, e ricavi per altre prestazioni a clienti per Euro 35.977.

Concorrono alla formazione della Voce A1 anche le somme riferite i maggiori ricavi da bollettazione utenze sul quarto trimestre 2017 nonché il normale conteggio di consumi riferiti ad annualità precedenti per utenze già cessate o letture pluriennali, per una somma pari ad Euro 328.004.

Tra i ricavi e proventi diversi figurano i ricavi da royalties e gestione fotovoltaico per Euro 50.615, proventi immobiliari per affitti per Euro 21.000, oltre alla quota annuale di contributi in conto impianto pari a Euro 330.340, e altri ricavi e proventi diversi di importi singoli non rilevanti, ad eccezione delle sopravvenienze attive riferite al venir meno dei Fondi per rischi ed oneri, il cui importo complessivo è stato pari ad Euro 822.574.

Non si fornisce la ripartizione dei ricavi per categoria di attività, poiché – come sopra evidenziato – non significativa, né la ripartizione dei ricavi per area geografica, poiché tutti i ricavi sono stati conseguiti in Italia.

Si precisa, infine, che – fatta eccezione per le sopravvenienze attive riferite al venir meno dell'iscrizione dei Fondi per rischi ed oneri sopra riportate - nel corso dell'esercizio non si sono realizzati ulteriori ricavi di entità o di incidenza eccezionali.

Costi della produzione

Di seguito il dettaglio dei costi della produzione e la variazione rispetto al precedente esercizio:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Materiali di consumo e merci	2.374.130	2.226.914	147.216
Servizi	4.872.904	4.889.340	(16.436)
Godimento beni di terzi	494.283	528.977	(34.694)
Per il personale	2.680.992	2.593.970	87.022
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	208.459	242.306	(33.847)
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	2.958.517	2.847.551	110.966
Svalutazione di crediti compresi nell'attivo circolante	326.400	359.431	(33.031)
Variazioni di materiali di consumo	1.801	(1.640)	3.441
Altri accantonamenti	11.000	862.000	(851.000)
Oneri diversi gestione	380.935	395.621	(14.686)

I costi della produzione sono complessivamente diminuiti di 635 mila Euro, principalmente grazie al decremento della Voce Altri accantonamenti. Si segnala l'incremento della Voce Ammortamenti beni materiali, conseguenza dei rilevanti investimenti realizzati nel corso dell'esercizio; le restanti voci dei Costi della produzione sono rimaste complessivamente in linea con i precedenti esercizi.

I Costi per materie prime e materiali di consumo, escludendo i consumi di energia elettrica, sono in linea con quelli del precedente esercizio.

La voce più rilevante – e che ha subito un incremento - è il costo per consumi forza motrice pari a euro 2.204.280, che rispetto al precedente esercizio è aumentato del 7% circa. La causa è dovuta all'incremento dei costi dell'energia, a fronte di consumi rimasti sostanzialmente stabili. I consumi per forza motrice rappresentano il 93% del totale costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci.

Anche i costi per servizi sono rimasti sostanzialmente in linea con quelli dell'anno precedente.

I costi per servizi possono essere suddivisi come segue:

- costi per servizi industriali e tecnici Euro 3.661.152;
- costi per servizi commerciali Euro 57.942;
- costi per servizi amministrativi Euro 1.070.857;
- costi per servizi al personale dipendente: Euro 13.776;
- compensi ad amministratori: Euro 20.736;
- compensi al Collegio sindacale: Euro 21.216;
- compensi per l'attività di revisione legale del bilancio: Euro 11.900;
- costi per servizi di competenza di esercizi precedenti: Euro 10.188, riferiti a utenze;
- altri costi per servizi: Euro 5.137.

La Voce Costi per il personale comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

La Voce Altri accantonamenti si riferisce all'accantonamento al Fondo rischi liquidazione sinistri.

Si precisa infine che nel corso dell'esercizio non sono stati sostenuti ulteriori costi di entità o incidenza eccezionali.

Proventi e oneri finanziari

Di seguito il dettaglio della Voce proventi finanziari:

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Interessi ed altri proventi finanziari			
Interessi attivi bancari	8.804	2.763	6.041
Indennità di mora da clientela	7.800	11.172	(3.372)
Altre indennità di mora	16.313	2.693	13.620
Interessi attivi su finanziamenti	449	449	-
Totale interessi attivi	33.366	17.077	16.289

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi e altri oneri finanziari	577.496	61	577.557

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipateImposte correnti differite e anticipate

La voce risulta determinata a norma delle vigenti disposizioni fiscali e con riferimento alle norme contenute nel n. 14) dell'art. 2427 c.c., nonché in applicazione del principio contabile N°25 dal CNDCEC, come rilevato dalle seguenti tabelle:

Descrizione	Correnti	Anticipate/(differite)	Saldo
IRES	598.824	95.899	694.723
IRAP	150.473	26.069	176.542
Totale imposte	749.297	121.968	871.265

Nel seguente prospetto al riconciliazione tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo:

DESCRIZIONE	VALORE	IMPOSTE
Risultato prima delle imposte	3.297.419	
Onere fiscale teorico	24,00%	791.381
<i>Variazioni in aumento del reddito di esercizio</i>		
IMU	24.394	
Spese mezzi trasporto indeducibili	25.770	
Sopravvenienze passive indeducibili	18.583	
Spese di rappresentanza indeducibili e spese vito e alloggio indeducibili	93	
Accantonamenti rischi su crediti indeducibili	221.126	
Accantonamenti non deducibili	11.000	
Altre variazioni in aumento	11.069	
Totale variazioni in aumento	312.035	
<i>Variazioni in diminuzione del reddito di esercizio</i>		
10% irap su ires	15.047	

20% imu immobili strumentali	4.878	
Utilizzo fondo liquidazione sinistri	12.000	
Superammortamento 40%	155.638	
Irap costo del lavoro	14.358	
Sopravvenienze attive non imponibili	770.594	
Altre variazioni in diminuzione	1.862	
Totale variazioni in diminuzione	974.377	
Imponibile fiscale	2.635.077	
ACE	(139.976)	
Reddito imponibile	2.495.101	
Imposte correnti dell'esercizio		598.824
Imposte anticipate		95.899
IRES dell'esercizio		694.723

Nota Integrativa Altre Informazioni

Dati sull'occupazione

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale Dipendenti
Numero medio	1	3	39	8	51

Compensi e anticipazioni amministratori e sindaci

	Amministratori	Sindaci
Compensi	20.736	21.216

Si precisa che il Collegio Sindacale, a partire dall'esercizio 2018 non è più investito dell'attività di revisione legale, affidata alla Società Trevor S.r.l., il cui compenso per l'attività svolta è stato pari ad Euro 11.900.

Importo complessivo degli impegni delle garanzie e delle passività potenziali

Gli unici impegni sottoscritti dalla Società sono le due ipoteche sopracitate a garanzia del mutuo ipotecario a cui Emiliambiente è subentrata al momento dell'acquisto da ASCAA.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non vi sono state operazioni con parti correlate, fatta salva l'erogazione del servizio idrico ai soci, applicando le tariffe previste dall'Ente gestore. Non se ne fornisce separata indicazione, attesa l'assoluta irrilevanza degli importi rispetto al Valore della produzione e ai Crediti commerciali.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del C.C.

Il contratto di copertura che la Società aveva stipulato è scaduto nel corso del 2018 e nel corso dell'anno non ha stipulato nuovi contratti di copertura dei flussi finanziari mediante strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni, ai sensi della Legge n. 124/2017

La Legge 4 agosto 2017, n. 124 recante la "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" entrata in vigore il 29 agosto 2017, si propone di garantire una maggiore trasparenza nel sistema delle relazioni finanziarie tra i soggetti pubblici e gli altri soggetti. A tal fine, ha disposto che le Società indichino nella Nota integrativa le erogazioni pubbliche ricevute, a partire dal 2018.

A tal riguardo, si evidenzia che la Società ha ritenuto di aderire all'interpretazione data da Assonime nella circolare n. 5 del 22 febbraio 2019, secondo la quale la disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche si applica solo alle erogazioni che rientrano nella categoria dei vantaggi economici/liberalità e non alle somme ricevute come corrispettivo di servizi o forniture erogati.

Premesso ciò, posto che l'obbligo di pubblicazione non sussiste ove gli importi ricevuti siano inferiori a 10.000 Euro nel periodo considerato, benché i contributi ricevuti dalla Emiliambiente nel corso del 2018 che abbiano generato un vantaggio economico siano di importo irrisorio, si ritiene comunque opportuno riportarne di seguito i relativi ammontare e la provenienza degli stessi:

- Contributo impianto fotovoltaico, erogato da GSE per un ammontare pari a Euro 6.134;
- Contributo in conto impianti, erogato dal Comune di Busseto, per un ammontare pari a Euro 3.540.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo Amministrativo propone di approvare il bilancio 2018 e di destinare il risultato dell'esercizio come segue:

- Quanto all'importo di Euro 121.300 a Riserva legale;
- L'importo residuo a nuovo.

Nota Integrativa parte finale

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Fidenza, 15 aprile 2019

Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente del CdA
Giuseppe Cerri



Indicatori Economici e Finanziari

Conto economico riclassificato a valore aggiunto

valori espressi in Euro/migliaia

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Ricavi netti prestazioni servizi	16.427	17.781	(1.354)
Valore produzione operativa	16.427	17.781	(1.354)
Costi esterni operativi	7.743	7.644	99
Valore aggiunto	8.684	10.138	(1.453)
Costi del personale	2.681	2.594	87
Margine operativo lordo	6.003	7.544	(1.540)
Ammortamenti ed accantonamenti	3.504	4.311	(807)
Risultato operativo	2.498	3.233	(734)
Risultato dell'area accessoria	1.343	317	1.026
Risultato dell'area finanziaria	34	17	17
Risultato dell'area straordinaria	0	0	0
EBIT	3.875	3.567	309
Oneri finanziari	578	648	(70)
Risultato lordo	3.297	2.919	379
Imposte sul reddito	871	820	51
Risultato netto	2.426	2.099	328

Stato patrimoniale finanziario

valori espressi in euro/migliaia

	31/12/2018	31/12/2017
IMPIEGHI		
Capitale esercizio (CE)	15.089	16.180
Capitale immobilizzato (CI)	43.690	43.828
TOTALE	58.779	60.008
FONTI		
Passività correnti (PC)	7.884	8.101
Passività medio lungo termine e fondi (PML)	22.097	25.535
Capitale netto (CN)	28.799	26.373
TOTALE	58.779	60.008

Principali indicatori economici e finanziari

Indici finanziamento immobilizzazioni	31/12/2018	31/12/2017
Margine primario di struttura (CN-CI)	-14.892	-17.455
Margine secondario di struttura (CN+PML-CI)	7.205,36	8.079,50
Indice di copertura di 2° livello ((CN+PML)/CI)	1,16	1,18
Indice di copertura di 1° livello (CN/CI)	0,66	0,60

Indici struttura finanziamenti	31/12/2018	31/12/2017
Quoziente indebitam. Complessivo (PML+PC)/CN	1,041	1,275
Quoziente indebitam. finanziario (Pfinanz./CN)	0,569	0,763

Indici reddituali	31/12/2018	31/12/2017
ROE netto (risultato netto/mezzi propri)	8,42%	7,96%
ROE lordo (risultato lordo/mezzi propri)	11,45%	11,07%
ROI (ris. Operativo/totale attivo)	4,25%	5,39%
ROS (ris. Operativo/ricavi vendite)	15,21%	18,18%

Indici di solvibilità	2018	2017
Indice di disponibilità (AC/PC)	1,91	2,00
Margine di disponibilità (AC-PC)	7.205,36	8.079,50
Indice di tesoreria (liq. imm+liq diff./PC)	1,90	1,99
Margine di tesoreria (liq.imm.+liq. diff.-PC)	7.131,12	8.026,29

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Ai signori azionisti della società EMILIAMBIENTE S.p.a.

L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 15 aprile 2019, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa
- relazione sulla gestione.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle *Norme di comportamento del collegio sindacale* emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio, nel corso del quale sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c., come risulta dagli appositi verbali.

• **Attività di vigilanza**

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione, nelle quali in relazione alle operazioni deliberate, sulla base delle informazioni acquisite, non sono state riscontrate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori, durante gli incontri svolti, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, poste in essere dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito dal revisore legale dei conti durante gli incontri svolti, informazioni, e, da quanto da esso riferito, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo preso visione della relazione dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.




Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio è stata rilasciata la proposta motivata per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13 D.LGS. N.39/2010 e non sono stati rilasciati ulteriori pareri.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

▪ **Bilancio d'esercizio**

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandato la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL" necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale. Inoltre, nella nota integrativa sono stati illustrati i criteri di valutazione adottati per le varie voci e sono state fornite le informazioni richieste dal Codice Civile, tenendo conto della nuova normativa di bilancio e fornendo altresì le altre indicazioni ritenute necessarie ad una esauriente comprensione del bilancio medesimo.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Al sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. si evidenzia che, nell'anno 2018 non sono stati iscritti ulteriori costi di impianto e ampliamento; peraltro risultano iscritti in bilancio residui costi di impianto ed ampliamento pari ad euro 367, su cui il collegio ha precedentemente espresso il proprio consenso.

▪ **Conclusioni**

In considerazione di quanto in precedenza evidenziato, e tenuto conto anche delle risultanze dell'attività svolta dalla Società di Revisione TREVOR s.r.l., che non evidenzia fatti censurabili, omissioni o irregolarità; verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui il collegio sindacale è a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli Organi sociali, nell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di ispezione e di controllo (art. 2403, 2403 bis, 2405 c.c.), formuliamo il nostro parere positivo in merito all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

Fidenza, 29 aprile 2019

Il collegio sindacale

Maria Cristina Ramenzoni

Pietro Pellegrini

Claudio Marchignoli



Relazione della Società di Revisione



Revisione e organizzazione contabile

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE ai sensi dell'Art.14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Assemblea degli Azionisti di EMILIAMBIENTE S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di EMILIAMBIENTE S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

TREVOR S.r.l.

TRENTO (Sede Legale) - VIA BRENNERO, 139 - 38121 TRENTO - TEL. 0461/828492 - FAX 0461/829808 - e-mail: trevor.tn@trevor.it
ROMA - VIA RONCIGLIONE, 3 - 00191 ROMA - TEL. 06/3290936 - FAX 06/56382032 - e-mail: trevor.rm@trevor.it
MILANO - VIA LAZZARETTO, 19 - 20134 MILANO - TEL. 02/67078859 - FAX 02/66719295 - e-mail: trevor.mi@trevor.it
C.F. - P.I. e REGISTRO DELLE IMPRESE DI TRENTO N. 01128200225
CAPITALE SOCIALE 50.000 EURO

Soggetta a vigilanza CONSOB - Associate ASSIREVIT

Trevor S.p.A.

EMILLAMBIENTE S.p.A.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato

Trevor S.r.l.

EMILIAMBIENTE S.p.A.

come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della EMILIAMBIENTE S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

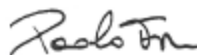
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della EMILIAMBIENTE S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della EMILIAMBIENTE S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Trento, 29 aprile 2019

TREVOR S.r.l.



Paolo Foss
Socio